

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 22 Febbraio 2019

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019
Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - Situazione igiene urbana cittadina: gestione rifiuti.	3
--	---

Punto n.1

N.1 - Situazione igiene urbana cittadina: gestione rifiuti.

Segretario

[il Segretario procede con l'appello]

Presidente Casella

Ventitré presenti, due assenti, la seduta può considerarsi valida e aperta. Prima di entrare sul punto all'ordine del giorno è pervenuta all'ufficio di Presidenza una comunicazione da parte del Consigliere Mauro Sasso che comunica la costituzione in consiglio comunale del gruppo politico "Nel modo giusto" composto dai seguenti consiglieri: Alfonso Russo, Giorgia Preziosa, Mauro Sasso e il sottoscritto i quali a loro volta hanno delegato la nomina di consigliere capogruppo al consigliere Alfonso Russo a cui auguriamo un buon lavoro. Dopo di ciò possiamo entrare sul punto all'ordine del giorno. La parola al Sindaco.

Sindaco Angarano

Grazie Presidente. Io voglio innanzitutto salutare gli Assessori, il Presidente, i consiglieri di maggioranza e minoranza presenti oggi e soprattutto tutti i dipendenti dell'azienda che svolge il servizio di igiene urbana che stasera sono qui per ascoltare, per essere partecipi di un consiglio comunale che io spero, ma sono sicuro che possa essere un consiglio comunale dove il confronto porti ad una sintesi, dove il dialogo tra maggioranza e opposizione si trasformi davvero in proposte, in suggerimenti, idee, progetti che riguardano sia la qualità del servizio, sia ovviamente la salvaguardia dei livelli occupazionali che è uno dei problemi principali e che vi tocca da vicino. Io credo questo possa essere un consiglio comunale davvero importante, di esempio, dove non ci siano distinzioni di colore politico ma si cerchi di lavorare tutti quanti insieme remando nella stessa direzione che è quella del miglioramento della nostra città. Ed è quella finalmente di affrontare, dopo tanti rinvii, il problema del servizio di raccolta e di igiene pubblica, un servizio che è nato male, travagliato e che spero anche attraverso il percorso che passa in questo consiglio comunale, spero che possa finalmente dipanarsi quel porto di nebbie, cominciare a vedere un approdo sicuro e possono finalmente poi realizzarsi sia quelle che sono le esigenze di tutti quanti i cittadini che sono quelle di avere una città pulita, decorosa, di un ambiente salvaguardato, che sono quelle di mantenere i livelli occupazionali e la serenità della propria vita, che sono quelli di un abbassamento della tassazione locale visto che facciamo parte di un sistema paradossale dove viene addossato il costo del servizio al 100% sui cittadini ma ovviamente questo costo non fa differenza tra chi è virtuoso, tra chi effettua una raccolta differenziata e chi invece non lo fa tra chi abbandona i rifiuti per strada, chi lascia le buste e non usa i mastelli, tra chi si comporta in maniera incivile. E questo è già un paradosso che viene vissuto male dalla nostra cittadinanza. Non soltanto la cornice legislativa che genera paradossi come questo. Addossando su tutti i cittadini il costo di un servizio senza porre alcuni paracaduti che riguardano la qualità del servizio, l'efficienza che riguardano situazioni particolari locali e che riguardano situazioni dove il trasporto dell'indifferenziato è diventato un costo così importante, così oneroso da condizionare addirittura la tassazione locale, le scelte dello svolgimento del servizio. Ma non soltanto questo, il servizio è nato male e lo sapete. Io ripercorrò brevemente la storia di questo servizio proprio perché ci sono stati e abbiamo vissuto tanti consigli comunali che si sono occupati del servizio di igiene pubblica ma mai fino ad ora siamo riusciti a trovare una soluzione non dico definitiva, ma che potesse lasciare uno spiraglio a una visione un po' più lunga, a una semplificazione, a quel porto d'approdo di un settore che è diventato purtroppo così importante, così dirimente per quanto riguarda la stessa vita di una città, non soltanto la vita sociale e la vita civile; un settore proprio perché non c'è stata una soluzione a lungo termine si è svolto tra mille peripezie. Ed è stato vissuto malissimo dai cittadini. Ritorniamo a pochi anni fa, al famoso Natale 2016 dove c'è stata la mastellizzazione dell'intera città che si è svolta tra l'immacolata e la befana senza un'adeguata comunicazione, senza un adeguato passaggio all'interno delle famiglie biscegliesi, senza un coinvolgimento vero, senza la

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

partecipazione attiva dei cittadini proprio perché non ci si aspettava un impatto del genere, il cittadino l'ha vissuta male questa scelta e ancora oggi fatica a farsene una ragione. Bisogna prenderne atto. Un servizio che nel 2017 è cominciato con la Camassa Ambiente e dopo praticamente pochi mesi, qui abbiamo un po' riassunto quelli che sono stati i passaggi tecnici, il 29/06 è stato aggiudicato l'appalto alla Camassa Ambiente, il 23/12 c'è stata l'interdittiva antimafia, il 12 gennaio 2017 la risoluzione contrattuale, il 2 febbraio 2017 il subentro di Ambiente 2.0 con un verbale di consegna in via d'urgenza. Ci sono stati poi ricorsi al Tar da parte della Sangalli che sono arrivati al Consiglio di stato il 5 marzo 2018, è cominciata poi la trafila per le varie ditte per quanto riguarda il subentro dopo la sentenza del consiglio di stato dei primi di aprile 2018; il 24 aprile è stata interpellata l'ANAC per un parere precontenzioso che potesse dirimere quella che era ormai una vera e propria giungla tecnico giuridica che riguardava l'aggiudicazione di quell'appalto, fino ad arrivare poi al nostro insediamento il primo luglio. Noi dal primo luglio che cosa abbiamo fatto: abbiamo sollecitato l'ANAC su questo parere perché erano passati mesi e non si aveva ancora contezza di questo parere precontenzioso. Non soddisfatti abbiamo chiesto un'audizione a Roma, siamo andati come amministrazione il 14 settembre presso l'ANAC per renderci conto di come potesse essere almeno affrontata questa situazione di contenzioso in pectore e di questo nodo da sciogliere su chi potesse finalmente aggiudicarsi la gara. Purtroppo l'audizione ANAC non è il parere precontenzioso, può dare delle idee di massima per potersi chiarire un po' le idee ma non è il parere precontenzioso. Quindi siamo andati avanti con lo scorrimento delle graduatorie poiché non c'era tempo da perdere, bisognava andare avanti, bisognava capire a chi affidare il servizio. Nel frattempo, sempre ad aprile 2018 c'è stato un altro consiglio comunale monotematico che riguardava il passaggio da un'azienda e l'altra e che si era risolto in un incontro formativo e informativo in cui però si rimase sulla posizione di aspettare quel famoso parere precontenzioso che è arrivato ovviamente il 13 di febbraio che, vista la conclusione della procedura di aggiudicazione della gara, non riteneva più utile fornire alcun parere. Quindi non ha fatto pareri l'ANAC. Nel frattempo abbiamo dato il via alla procedura di scorrimento delle graduatorie, c'è stata tutta l'analisi dei requisiti, delle condizioni, delle capacità tecniche, di tutto quello che richiede poi la valutazione tecnico-amministrativa per l'aggiudicazione di un appalto. Si sono riscontrate degli inadempimenti o comunque delle carenze di comunicazione o comunque altri impedimenti tecnico-giuridici per quanto riguarda le aziende utili in graduatoria, sono stati addirittura chiesti chiarimenti e conferme, fino ad arrivare al 31 gennaio scorso in cui c'è stata la determina di non aggiudicazione della gara. I primi di febbraio abbiamo comunicato all'ARO l'esito della gara e il 13 febbraio abbiamo incontrato il presidente dell'AGER che ci ha confermato che la legge del 4 agosto 2016 numero 20 modificando quella del 2012 all'articolo 24 prevede che per i comuni in attesa di ARO si possono espletare gare di affidamento del servizio di igiene urbana per un periodo massimo di 2 anni. Quindi non gare di non più di due anni, in attesa di formare finalmente questo soggetto unico d'ARO che possa svolgere il servizio unicamente per i tre comuni d'ambito che vi ricordo sono Bisceglie, Trani e Barletta. Nel frattempo abbiamo inviato una lettera di invito a 10 aziende sorteggiate dalla White list presso le prefetture per una richiesta di disponibilità a svolgere il servizio dal primo marzo 2019 e il 20 febbraio abbiamo inviato un nuovo invito ad altre cinque aziende. Nel frattempo ci siamo già attivati per l'espletamento delle procedure per l'indizione di una nuova gara di massimo due anni per l'affidamento del servizio di igiene urbana. Comunque abbiamo la presenza anche dei Dirigenti, quindi qualsiasi domanda abbiate...il confronto dev'essere ampio e costruttivo. Nel frattempo appena arrivati abbiamo chiesto già ad agosto ad Ambiente 2.0 tutti i dati e documenti per avere l'elenco dei mezzi, delle attrezzature, dei materiali di consumo utilizzati, delle azioni di comunicazioni intraprese, questo per capire la corrispondenza del servizio svolto al capitolato di gara. E siamo arrivati a gennaio a determinare e trattenere circa 800.000 euro per minori costi per mancati investimenti. Ovviamente la situazione è ancora in itinere. Non si hanno notizie dal febbraio 2017 al 14 agosto 2018 di altre richieste del genere fatte ad Ambiente 2.0 e altri momenti di confronto per quanto riguarda i mancati investimenti o le eventuali carenze di servizio. Al di là di questa breve cronistoria, che altro abbiamo fatto noi appena arrivati: ci siamo occupati immediatamente uno di tranquillizzare i dipendenti e lo stiamo facendo anche oggi; la salvaguardia dei livelli occupazionali è prevista dalla legge e sarà garantita. Io capisco lo sforzo e i disagi che comporta il passaggio di aziende, capisco che avete subito anche dei danni da un passaggio da un'azienda all'altra, questo è un dato di fatto purtroppo e cercheremo in tutte le maniere di attenuare questi disagi e questi passaggi ma non dovete avere alcun timore che i livelli occupazionali dei lavoratori a tempo determinato saranno mantenuti. Così come confermeremo quella che è stata finora la richiesta delle precedenti amministrazioni quindi in continuità con quello che hanno chiesto anche le

amministrazioni precedenti, ovvero sia nel caso in cui debbano servire lavoratori a tempo determinato per particolari esigenze, quello di fare delle graduatorie serie sulla base delle esigenze e di attingere da queste graduatorie a rotazione per permettere a tutti quanti di poter lavorare e di poter quindi avere una soddisfazione. Da questo punto di vista non ci saranno assolutamente cambiamenti. Per quanto riguarda il servizio, voi lo sapete meglio di me, appena siamo arrivati abbiamo trovato una situazione drammatica. E questo non perché lo dico io o perché lo dice qualche cittadino, ma lo si diceva anche in quel consiglio comunale del 4 aprile che la città era in stato di abbandono. Abbiamo cercato di porre rimedio e voi lo sapete meglio di me gli sforzi che sono stati fatti nel mese di luglio e nel mese di agosto attraverso quel progetto speciale di pulizia straordinaria della città, quel censimento delle aree di abbandono che oggi sono notevolmente diminuite e molte delle quali sono direttamente scomparse. Abbiamo cercato di sensibilizzare la popolazione con attività di comunicazione e vi ricordate quel 6x3 con cui si stigmatizzavano quei comportamenti scorretti da parte dei cittadini incivili? Vi ricordate quelle riunioni che abbiamo fatto con i cittadini, con gli amministratori di condominio, con le associazioni di commercianti per poter iniziare nuovamente a sensibilizzare tutti quanti e farli partecipare su un tema così importante; vi ricordate le visite che abbiamo fatto presso i luoghi di abbandono dopo che li abbiamo censiti per aprire le buste e cercare di individuare gli sporcaccioni, le foto trappole che abbiamo disseminato per l'intera città, le multe, le sanzioni che abbiamo elevato in questi mesi. Anche in questi giorni, mi ricorda giustamente il Dott. Dell'Olio. Vi ricordate la profonda attività di sensibilizzazione che abbiamo messo in atto tutti quanti insieme e ciascuno per la sua parte. Vi ricordate le convenzioni che abbiamo siglato con le associazioni delle guardie campestri, con le guardie ambientali, chiunque potesse darci una mano nella lotta agli incivili consapevoli che quello che abbiamo detto già in premessa il cittadino virtuoso è costretto a pagare anche per conto del cittadino incivile che non fa la differenziata. Abbiamo cominciato a mettere in atto tutte quelle misure che sono misure costanti, importanti che devono caratterizzare tutta quanta la nostra cittadinanza. Il servizio è sempre stato in viso al cittadino non soltanto per questa falsa partenza del Natale 2016, ma proprio perché ad origine il capitolato d'appalto era viziato da un progetto fin troppo ambizioso che aveva delle criticità importanti che non consentivano poi uno svolgimento del servizio sereno. Il capitolato per esempio prevedeva quasi inspiegabilmente sostanziosi benefici economici per l'appaltatore a raggiungimento degli obiettivi a raccolta differenziata, obiettivi che dovrebbero essere una seria e fisiologica conseguenza della raccolta porta a porta. Anzi questi benefici andrebbero scaricati sui cittadini, non sull'azienda appaltatrice. Prevedeva dei costi di trasporto per l'indifferenziato onerosissimi per gli impianti collocati oltre 100 km, prevedeva un servizio estremamente gravoso per la raccolta dei rifiuti per le case sparse, per le utenze ubicate nell'agro con un sistema a chiamata con prenotazione del ritiro. Non prevedeva il lavaggio dei contenitori dell'organico degli esercizi commerciali, nemmeno quelli degli esercizi di ristorazione con gravi conseguenze igieniche per l'ambiente. Prevedeva dei costi di comunicazione elevatissimi, circa 81.000 euro all'anno. Magari questi costi di comunicazione che potrebbero essere ridotti si potrebbero riversare su servizi più necessari magari sul controllo delle utenze, sullo spazzamento, sulla raccolta dei rifiuti abbandonati nelle periferie, sul personale a tempo determinato. Prevedeva un servizio di raccolta di rifiuti abbandonati delle periferie insufficiente per una città che si apprestava a un passaggio epocale da un sistema ad un altro. Prevedeva una frequenza di spazzamento stradale che si è dimostrata irrealizzabile e poi prevedeva i tre mastelli più le due buste, ma è stato realizzato con 5 mastelli e nessuna busta. Tra l'altro la particolarità di questo appalto è che essendo iniziato prima il servizio di raccolta differenziata nei quartieri Seminario e Sant'Andrea, i due quartieri il servizio di raccolta porta a porta in realtà non è mai iniziato. Perché i mastelli non sono mai stati consegnati agli abitanti di Sant'Andrea e del Seminario. Hanno continuato a fare la differenziata coi bidoni carrellati. Voi vi renderete conto da queste poche riflessioni che abbiamo fatto, di quanti problemi ci siano, ci fossero in questo servizio. Per come è partito, per come è stato previsto, per come è stato aggiudicato, per come si è svolto di fatto. Per come è stato assunto e interpretato dai cittadini che non si sono resi conti sino ad ora e questa è la colpa più grave di tutta la politica. Non si sono resi ancora dell'importanza della raccolta porta a porta. Non si sono resi conto oggi che tutto il mondo fa la raccolta porta a porta. Tutte le città d'Italia fanno la differenziata. È una rivoluzione culturale che deve toccare la coscienza di tutti. Perché non riguarda soltanto le nostre tasche, la possibilità di diminuzione dell'ecotassa, la diminuzione della tassazione locale, della TARI, quello è importante ed è la prima sensazione di benessere che ha il cittadino e quindi capisco l'importanza della tassazione locale e già questo sarebbe un incentivo altissimo a fare il porta a porta. Ma è un problema ambientale. Noi non ci rendiamo conto oggi compiutamente che abbiamo il dovere di lasciare la nostra città

per quanto riguarda chi è seduto qui, voi che ci state ascoltando, quelli che ci guardano alla televisione e tutti i cittadini di lasciare la nostra città ai nostri figli meglio di come l'abbiamo trovata. Non la possiamo lasciare con cumuli di spazzatura. Non la possiamo lasciare inquinata. Non possiamo lasciare il nostro mare con bottiglie di plastica e casse di polistirolo che galleggiano. Non è moralmente ed eticamente sostenibile. Ce ne dobbiamo fare una ragione, dobbiamo attivarci tutti quanti per cambiare. La raccolta differenziata e il porta a porta sono una rivoluzione culturale che ci spingerà a consegnare l'ambiente ai nostri figli, al nostro futuro un ambiente migliore. Se non continuiamo su questa strada, vuol dire che la politica ha fallito il suo obiettivo ma anche ciascuno di noi come cittadino, come essere umano, come persona ha fallito nella sua vita. Quindi io vi chiedo oggi – e mi fermo, perché vorrei ascoltare i consiglieri comunali e poi eventualmente se ci sono domande ai Dirigenti perché c'è anche altro da dire ma mi fermo – io vi chiedo come dipendenti visto che siete qui – e vi ringrazio per la vostra presenza così pacata, serena, tranquilla – di continuare a sposare questo progetto, di svolgere sempre al meglio questo dovere, il vostro servizio. Di bloccare, se lo trovate per strada, il cittadino che abbandona i rifiuti, di sgridarlo, di isolarlo, di emarginarlo. Perché si deve rendere conto del danno che combina a tutti gli altri e all'ambiente. E chiedo al consiglio comunale un po' quello che ho già detto in premessa: un confronto sereno, pacato su questi temi e un dibattito che possa poi portare effettivamente a un confronto serio e costruttivo su un tema così importante. Grazie.

Presidente Casella

Consigliere Spina, mi ha chiesto la parola il Consigliere Fata. Prego Consigliere Fata.

Consigliere Fata

Io veramente sono un po' esterrefatto di queste parole che ha detto il Sindaco. Perché da un lato fa una cronistoria, vogliamoci bene, diamoci il contributo, grazie ai dipendenti che stanno, continuate a sposare questo progetto, dall'altro lato critica aspramente come ha sempre fatto in questi anni lo svolgimento della raccolta dei rifiuti. La domanda che sorge spontanea non a me che ho avuto l'onore di amministrare, ma a un qualsiasi cittadino che oggi assiste a questo discorso che è bello nelle parole, negli inviti, ma che in sostanza non ci dice niente di quello che l'amministrazione vuole fare. E poi la prima domanda che io vorrei fare è: che cosa è cambiato dal giorno in cui Lei si è insediato e voglio ricordare a tutta la città che Lei era ben cosciente del problema e l'ha ripetuto oggi: che cosa è cambiato da allora ad oggi e perché c'è questa corsa a prendere dei provvedimenti nell'ultima settimana quando invece in sei mesi non si è fatto niente. Io mi riserverò dopo di intervenire sul discorso di quel che riguarda il paradosso del cittadino che paga la stessa cosa sia per quello virtuoso o non virtuoso perché qui vorrei chiedere a Lei se ha potenziato il controllo e ha aumentato le multe. A me risulta che invece i controlli - al di là dell'encomiabile lavoro che fa il corpo di Polizia Urbana – siano stati diminuiti per chi non differenzia, ed è chiaro che questo non differenziare porta inevitabilmente un esborso maggiore per il cittadino virtuoso. Quindi è bella la sua enunciazione, però poi io voglio sapere l'atto concreto, qual è stato il provvedimento di questa amministrazione che dice "per evitare che il virtuoso paghi di più perché c'è il cittadino sporcaccione abbiamo azionato questo in più rispetto a prima", non mi è dato di capire. Ha criticato e parla al passato del capitolato di appalto e allora mi sorge un dubbio se questa perdita di tempo era organizzata per consentire poi di fare un'operazione che io la vedo poco trasparente, mi sarà permesso di sottolineare. Anche perché ho visto che venivano escluse a catena tutte le ditte che hanno partecipato alla gara. Io non credo che ci siano delle norme tassative di esclusione dove senz'altro in virtù delle sentenze ci sono delle motivazioni giuste che portano anche all'esclusione, però credo che qualcuno possa pensare che c'è stata una perdita di tempo per arrivare a questo punto e prendere determinate decisioni perché non vorrei che poi – e qui mi assumo le responsabilità di quello che dico – si fa, si stravolge, si vuole cambiare tutto per ritornare al punto di partenza. Perché poi non vorrei che i primi a criticare una falsa partenza siano quelli che poi tornano all'inizio, che si torna punto e a capo. Io presterei molta attenzione su questo modo di procedere. Poi ho visto che ci sono state delle sollecitazioni all'ANAC che non si è espressa. Forse sfugge a qualcuno un qualcosa di importante. Dal consiglio comunale cui io ho partecipato da Sindaco facente funzioni, a cui io invitavo a prendere delle posizioni e c'era chi da questi banchi invece diceva "no, aspettiamo perché non è opportuno in questa fase di campagna elettorale prendere delle decisioni affrettate" ed erano decisioni che ci dettava la magistratura, le sentenze, non

erano decisioni che l'amministrazione voleva prendere autonomamente. E quindi venivano criticate una serie di cose e poi il Sindaco oggi conclude dicendo ai lavoratori: grazie per quello che fate, continuate a sposare questo progetto. Sono parole del Sindaco. Io non riesco a capire – questo lo dobbiamo alla città con chiarezza – se le cose fino ad oggi non sono andate bene quali sono le cause e quali sono i correttivi. Perché se poi invece si fa un esame della situazione e poi si chiede a tutti "Continuate a sposare questo progetto" vuol dire che tutto quello che abbiamo detto prima abbiamo detto delle chiacchiere. Non si può continuare a sposare un progetto per il quale si dice in una lunga premessa che le cose non funzionavano perché il capitolato prevedeva questo, questo, però sposate il progetto e continuate a lavorare. Un'altra domanda che vorrei fare all'amministrazione atteso che ormai io non riesco a capire perché noi facciamo un affidamento ponte di sei mesi per poi procedere ad una gara di due anni, se è questa la strada che l'amministrazione vuole prendere, non riesco a capire perché da quando Lei si è insediato, Sindaco, non ha cominciato a fare una gara per due anni a questo punto. Signori, io lo dico ai colleghi consiglieri, anche a quelli di maggioranza: da giugno ad oggi non è cambiato assolutamente niente perché si fa tutto in una settimana? E questa cosa, la fretta può portare a degli errori e perdonatemi, unitamente a questo che sta succedendo in questa amministrazione dove, perdonatemi, noi tutti gli atti li portavamo in un palazzo trasparente, adesso ho visto che il Segretario Generale a cui Sindaco mi dispiace che non ha raccolto l'istanza del collega Spina quello di chiedere al Segretario Generale di essere presente oggi, credo che era nei suoi poteri anche se sta in ferie di poter presenziare oggi a questo consiglio comunale che non era garanzia – con tutto il rispetto per il Dottor Pedone – di una minoranza, di una parte soltanto ma è a garanzia dell'intero consiglio comunale e dell'intera città. Mi auguro che abbia tentato e che ci sia traccia di questo suo tentativo perché questo Segretario Generale si permette di dire a un consigliere...e non faccio distinzioni politiche perché il primato della politica spetta alla politica, il primato dell'imparzialità e della legittimità spetta a chi è deputato per questo e a chi è profumatamente pagato per questo ma non si permetta nessun Dirigente di poter dare giudizi su chi fa attività politica perché alla fine noi siamo espressione della città, loro sono al massimo vincitori di concorsi o premiati da confronti o colloqui con le amministrazioni che gli fa lauti contratti per essere pagati e per venire a svolgere un lavoro che non è politico ma di garanzia e di trasparenza e di legalità. Mi dispiace dirlo in assenza del Segretario Generale ma queste cose al Comune di Bisceglie è la prima volta che le registro. Eppure io sono consigliere comunale dal 1990 quindi ne ho visti passare Segretari e funzionari. Perdoni questo mio passaggio, sarà mia cura affrontarlo direttamente col Segretario Generale e voglio tornare velocemente al tema che ci occupa. Da quello che mi sembra di capire, e vorrei capire se l'affidamento che viene fatto è quello temporaneo ma soprattutto mi interessa capire la gara per i due anni. Viene fatto con questo stesso capitolato o voi avete intenzione di cambiare il capitolato come e con chi lo volete cambiare? Perché questo credo che sia importante per il futuro. Dovete spiegarlo alla città se ciò che è stato fatto fino ad oggi è bello, è giusto. Io vi ricordo che è vero, c'è stata una partenza immediata alla fine del 2016 però vi devo dire che dal primo gennaio 2017 fino ad oggi Bisceglie è uno dei Comuni che grazie alla buona volontà della stragrande maggioranza dei cittadini virtuosi di Bisceglie, è uno dei Comuni che ha scalato nella graduatoria dei comuni virtuosi le percentuali di differenziata consentendo alla mia amministrazione e anche la sua, di riscuotere finanziamenti e incentivi anche per quelle bonifiche di cui ha fatto cenno prima. Devo dire grazie a una delle persone che mi ha collaborato di più nel periodo di amministrazione l'Architetto Losapio che ringrazio per la presenza, di cui lui mi bestemmierà ma mi vanto di aver affidato a lui la responsabilità per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti. E ci ho visto bene perché quel lavoro fianco a fianco fatto con l'Architetto Losapio ci ha consentito di diminuire di un 15,20% la tassazione per le casse comunali e quel percorso doveva continuare ad essere portato avanti poi ho visto che avete fatto una gara chiedendo dei requisiti specifici per acquisire un Dirigente esperto in questo settore ma malgrado la nomina di questo Dirigente, ancora questo settore io dico per fortuna è ancora in capo all'Architetto Losapio. Cerchiamo di fare chiarezza, perché se vogliamo la collaborazione di tutti io sono il primo che ho dato la disponibilità a collaborare per quelle che sono le mie modeste competenze, capacità a dare dei suggerimenti. Basta a dire le chiacchiere da campagna elettorale, perché è finita. Se rispetto a 7 anni fa, adesso c'è internet che riporta a galla tutto ciò che avete detto e se siete stati demagogici in passato, oggi vedo che ci sono tanti cittadini normali che riportano a galla tutte le vostre del passato e se è vero che dobbiamo cambiare il metodo di far politica, in questo consiglio comunale io vedo parecchie figure intellettualmente oneste, se queste figure intendono dare un contributo per cambiare il metodo di fare politica che non deve essere fatta più delle offese, delle false promesse. Siamo assistendo a livello nazionale che viene smentito tutto e il contrario di tutto.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

Hanno fatto campagna elettorale su temi importanti e adesso sono al Governo e tanto era la campagna elettorale e si poteva dire tutto. Noi abbiamo il dovere della serietà, la consapevolezza e la responsabilità di essere chiari. Questa gestione della raccolta dei rifiuti in questi sei mesi vostra non posso dire che è stata fallimentare, perché sarei un ipocrita e sarei un bugiardo, perché voi non avete fatto niente. Posso dire che è stata una gestione inutile, dannosa per la città. Io non so se vi hanno consegnato ancora il PEF, che sarà poi lo strumento che il Consiglio Comunale valuterà per la nuova tassazione perché se in base a tutte queste cose che avete fatto e a tutti questi indirizzi che avete dato alla fine il PEF risulterà più oneroso per le casse comunali, saremo costretti ad aumentare la tassa dei rifiuti. Io raccolgo veramente con soddisfazione le dichiarazioni ultime dell'Assessore all'ambiente il Dottor Consiglio che in più occasioni ha detto che questa tassa non aumenterà. Bisogna prendere atto che Bisceglie rispetto ai Comuni limitrofi ha fatto un salto di qualità, inutile dire che Trani non ha la differenziata. Sicuramente ci sono state delle lacune, delle cose che andavano corrette, però bisognava continuare nella direzione del controllo, delle sanzioni per gli sporcaccioni, acuire i controlli, le sanzioni e continuare a pescare eventuali evasori. Adesso il Sindaco ci ha detto che l'altro giorno ha fatto un invito a cinque aziende, voglio capire con chiarezza perché tutta questa fretta degli ultimi giorni come mai da giugno a oggi, solo nell'ultima settimana si preso contezza di questa situazione. Credo che è un problema che poteva essere affrontato con calma, con un confronto e con le dovute precauzioni. Non vorrei che il 28 si debba chiedere un sacrificio a tanti lavoratori che oggi sono qui presenti perché dal primo marzo rischiamo di non avere né il contratto con chi ha gestito fino ad oggi e né il contratto con chi deve gestire in maniera ponte la situazione fino all'espletamento della gara di due anni. Credo sia stato un pasticcio amministrativo, io confermo la disponibilità a non lavarmi le mani e a non gioire per questi pasticci perché chi piange è la città di Bisceglie e do la mia disponibilità a dare i consigli ma credo che questo sia un momento in cui la città deve sapere che questa amministrazione ad oggi non ha fatto niente, speriamo si metta in moto per fare qualcosa e che questo non aver fatto niente in questi sei mesi non danneggi i cittadini, le tasche dei cittadini che pagano una tassa già abbastanza odiosa. Vedete che la regione Puglia sta già andando avanti in questa direzione per cui presto ci saranno delle agevolazioni per i comuni virtuosi. Se non ci diamo da fare immediatamente noi rischiamo di perdere quel treno e di gravare sulle tasse dei cittadini.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Fata, la parola al Consigliere Spina.

Consigliere Spina

Grazie Presidente. Opportuna è stata questa convocazione di consiglio comunale, sollecitata dal Sindaco tramite qualche consigliere comunale durante la conferenza dei capigruppo e poi promossa dal Presidente Casella. Opportuna anche se io, siccome non riesco mai a tenermi dentro quello che penso, ritengo che sia un consiglio comunale oggi inutile perché purtroppo quando non si interviene tempestivamente, poi sul cadavere dell'igiene urbana oggi discutere è complicato. Cercheremo di utilizzare la rianimazione per questo cadavere. Io ricordo quando abbiamo voluto convocare il consiglio comunale chiesto quando c'era tutto il tempo per programmare e fare le cose nel rispetto della legge e non si è voluto e si è preferito il tavolo tecnico, si è preferito giocare la partitella a calcetto in famiglia anziché fare la partita in città. E le conseguenze sono oggi. Dove oggi c'è una situazione fuori legge, una situazione in cui il Sindaco viene a dire "Vogliamoci bene" ma a tarallucci e vino non si può chiudere questa sera perché la situazione è disperata. E non dobbiamo fare i profeti di sventura quando le cose stanno scritte perché chi sa, le vuole leggere. Basterebbe il ricorso di una qualsiasi impresa delle graduatorie per bloccare tutto. E quindi o c'è un grande accordo sulle teste del mondo e tanto di cappello se si raggiunge, ma siamo sempre in tema di illegalità, oppure qua avremo problemi serissimi nei prossimi giorni. Presidente, il responsabile dell'anticorruzione non sta oggi qui. Io sono fortemente preoccupato di questa vicenda per le sorti della città, per i danni alla comunità, danni di carattere economico, danni di mancanza di certezze nella programmazione e voglio vedere quale Dirigente programmerà e certificherà previsioni di bilancio sulla base di un contratto che non esiste, con mesi ancora da gestire. Voglio vedere tutte le cose che accadranno e sono curioso di capire come possa andarsi avanti in questa direzione. Io oggi ritengo che dovremmo chiudere questo consiglio alla fine con una proposta e cercheremo di farla al di là di quello che il Sindaco dovrà scegliere per garantire il servizio nella città di Bisceglie, io dico che noi dobbiamo proporre

qualcosa di importante che dia certezza perché di chiacchiere siamo tutti pieni e soprattutto Presidente vorrei che votassimo tutti una mozione seria: quella di trasmettere gli atti di questo consiglio, manca la sezione provinciale di controllo, manca il parere dell'ANAC, manca il parere del responsabile dell'anticorruzione, manca il Segretario Generale oggi, stiamo facendo una cosa in un limbo sperando che ci siano le manine che ci aiutino nel momento opportuno. Evitiamo che ci sia qualcuno che riferisca notizie sbagliate, imprecise com'è avvenuto in passato. Muoviamoci nel solco della trasparenza, del confronto. Oggi gli unici che ci possono controllare sono quelli a cui noi ci sottoponiamo nel nostro lavoro, nella nostra missione. Presidente io vorrei che votassimo con la trasmissione di questo verbale presso le autorità competenti perché possano valutare le loro prerogative se quello che sta accadendo a Bisceglie è qualcosa di normale. Il mio intervento voglio che venga trasmesso e chiedo che tutto il verbale della seduta venga trasmesso alla fine – non so se il Dottor Pedone in altre circostanze lo abbia fatto – ma lo chiedo al Presidente del Consiglio di trasmettere gli atti di questa seduta completi di tutti gli interventi quando saranno sviluppati dopo la trasposizione nell'ambito degli atti, di trasmetterli tutti presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Trani. Lo dico perché sta accadendo qualcosa...ho letto l'intervento e lo devo condividere del collega Napoletano quando ha detto "Siamo alla vigilia di scelte" ...i cittadini non sanno oggi cosa accadrà domani e c'è una gara che non si sa se sarà aperta o meno con cinque ditte che saranno chiamate nelle ultime 48 ore a valutare un progetto che non capisco come si possa fare se in 90 giorni uno non riesce a capire come presentare un'offerta. Se il Sindaco viene qui a tarallucci e vino a dire "Vogliamo tutti bene" e poi ha schiaffeggiato così una città nelle ultime ore io gliel'ho detto ieri: non sono disposto a prendere schiaffi e soprattutto l'anello al naso non lo hanno i cittadini e chi ha fatto 12 anni questo mestiere non può essere offeso in questa maniera. Il consiglio comunale andava fatto in una logica di prerogativa di scelte e non si poteva fare qualche cosa come è avvenuto nelle ultime 48 ore integrando in modo arbitrario, scegliamo, facciamo, mi sembra la margherita: M'ama o non m'ama questa White list? Che cosa stiamo dicendo? Ma vi siete bevuti il cervello? Ma che cosa sta succedendo? Io non riesco a capire che cosa stia accadendo in questa città. Siamo sconcertati. Manca il responsabile dell'anticorruzione, il responsabile nel mercato di novembre l'allenatore Sindaco Angarano ha preso Ronaldo Piscitelli, l'avete comprato non so da quale squadra, Real Madrid, la città metropolitana, è venuto Ronaldo a risolvere, tecnico ambientale lo abbiamo preso che doveva fare 20 gol, 30 gol e lo teniamo in panchina agli uffici demografici e ai servizi sociali. Qua c'è la distribuzione degli incarichi dati il 31 gennaio. E stiamo facendo giocare Cutrone e Losapio. Io lo dico perché è un centravanti forte di questa squadra ma non è quello il suo ruolo naturale nell'igiene urbana. E Giacomo sa quanto lo stimi sul piano tecnico, professionale ed etico. Ma non è lui stato chiamato per fare questa partita. Perché quando si vanno negli uffici regionali si va con Ronaldo, va a parlare Piscitelli. Lui è l'interlocutore se c'è un problema aziendale, ma lui non firma gli atti. Io voglio capire, questo Dirigente è quello che gestirà il servizio o no? È stato fatto questo bando tecnico cacciando i giocatori che non andavano bene. Si è scelta questa nuova squadra, la vogliamo mettere in campo? E sempre sulle stesse punte si gioca? Bisogna aprire e collaudare. Non si può chiamare qualcuno a mettere firme su atti delicati. Si è detto che aspettavate il parere dell'ANAC. Io in due ore oggi pomeriggio ho portato il parere dell'ANAC su un caso simile. Non dieci mesi, due ore. Caso simile, stessa situazione di Bisceglie. Leggo cosa dice l'ANAC in questo parere, lo consegno e dice in pratica che solo una proroga si può fare e le altre sono illegittime e illegali. Lo consegno in toto al Dirigente. "Il Consiglio dell'ANAC ritiene che il ripetuto ricorso da parte del Comune di... agli istituti della proroga e del rinnovo utilizzabili solo in via eccezionale per la gestione del servizio di igiene urbana ha costituito una violazione di principi di cui all'articolo 2 del codice dei contratti pubblici ed in particolare della libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza" questo dice l'ANAC rifacendosi a tante sentenze anche del Consiglio di Stato. Io lo consegno completo, teniamolo, è un precedente. Dice che cercavate il parere dell'ANAC, Presidente glielo consegno, lo metta agli atti. Scorrimento graduatoria: al di là del fatto che abbiamo interpellato il mondo; l'ANAC che si sa che rilascia il parere precontenzioso dopo due o tre anni, abbiamo interpellato tanti giuristi che poi con grande coraggio il Dottor Dell'Olio ha fatto lo scorrimento della graduatoria e ha detto una serie di cose: che manca il punto, manca la virgola ma tutte cose tecnicamente ineccepibili ma si tratta di discrezionalità dell'amministrazione comunale. Io voglio capire: c'è stato un indirizzo da parte dell'amministrazione circa la mancanza di fiducia di queste aziende rispetto all'amministrazione comunale? Perché il fatto che ci siano delle incongruenze, delle incongruità nelle dichiarazioni sono relative a rapporti di carattere fiduciario. "Questa non mi dà fiducia", congruamente motivato tutto si può sostenere, però c'è un indirizzo politico o è una valutazione tecnica sulla in conferenza di queste dichiarazioni rese per

arrivare all'esclusione di tutte e cinque le liste? Domanda che non posso capire ma so che c'è un indirizzo. Altro aspetto importante: lo scorrimento della graduatoria non è un atto dovuto, è una scelta politica dell'amministrazione. Angarano poteva dal primo momento dire, come si è verificata la sentenza e non voglio giustificare i mesi precedenti ma in campagna elettorale da marzo che c'è stata la sentenza, fino a giugno una prima proroga io dico "Ci sta pure" ma a giugno si insedia il nuovo Sindaco. un'altra proroga deve capire, ci sta pure, e dopo tutte queste proroghe se uno vuole fare lo scorrimento vuol dire che conferma in toto il progetto originario e quindi Angarano arriva a giugno, studia la situazione e dice "Ma che cosa, ho detto che cambierò la raccolta differenziata, farò tutta questa svolta, mi piace il progetto Spina però" e conferma il progetto Spina, quindi lo scorrimento di graduatoria – sentenza del Consiglio di Stato che io allego – presuppone un indirizzo di carattere politico. Quindi ci sarà qualcuno che abbia detto a Dell'Olio "Comandante, Dirigente proceda allo scorrimento" perché ci deve essere per forza l'indirizzo politico, altrimenti c'era una rivisitazione dell'impostazione di gara e si sarebbe fatto quello che avete fatto voi 10 mesi fa, non oggi. Quindi per dieci mesi si è giocato a tiki taka, si sono fatte chiacchiere di pallone, abbiamo fatto salotto. Dopo, improvvisamente ci stiamo rendendo conto in queste ore che bisogna fare altre cose. Per 10 mesi fino allo scorrimento della graduatoria integrale c'è l'indirizzo politico che dura quindi 1 anno che il progetto capitolato Spina va bene. Arrivato lo scorrimento di graduatoria, valutata tecnicamente la questione che non sono affidabili queste aziende perché hanno sbagliato il punto, la virgola si è deciso poi di dire "Non mi piace il capitolato Spina perché è svantaggioso" addirittura abbiamo raggiunto il 70% di differenziata, sono diminuite le tasse nel 2018 frutto di un lavoro sinergico nel 2017, che cosa dice in sostanza il Sindaco "Mi piace non lo Spina ultimo, ma lo Spina prima" qual è lo Spina prima? Il capitolato base, quello peggiorativo per la città, non quello migliorativo. Ritornano indietro perché è troppo favorevole all'azienda, facciamo una cosa che costa di più alla città. La Tari aumenterà, dando l'incarico all'esterno. può darsi pure che i conti tornino meglio che in passato e quindi anche questa cosa strana magari capirò meglio questa sera per quale ragione abbiamo dato una consulenza esterna per fare il PEF quest'anno che ci è costato 10.000 euro. Quindi si ritorna al capitolato vecchio peggiorativo perché quello base. Però quello base a cosa ci serve oggi? Vuole cambiare il progetto oggi? No. Vuole risparmiare? No. Cosa vuole fare? Vuole trovare un gestore che sia esatto, giusto. Manca da un anno a Bisceglie il contratto del servizio di igiene urbana. Stiamo andando coi verbali di sottomissione, quelli con cui si fanno le varianti di progetto. Tu chiami l'azienda e dici "Questo è il verbale di sottomissione" ma non c'è il contratto. Io non lo so, si può pagare un mandato senza contratto? E se domani questa azienda decide di non avere contratto e dire "Io ho accettato di lavorare a 600.000 euro al mese però ne voglio 800.000 al mese ti faccio una vertenza" come i 120 km che sono frutto di una fantasia partita da questa amministrazione, prima non si erano mai fatti. E aumenta. Questo debito fuori bilancio della Tari chi lo pagherà? Da un anno stiamo senza contratto. No. Avevamo l'esecuzione anticipata che sostituiva il contratto fino a Camassa. Con la risoluzione che c'è stata per diffida, ecco perché ho detto "questi atti teniamoceli stretti" perché qua non possiamo bluffare. Io non voglio fare brutte figure, l'atto va a Trani. Io sto a dire le cose precise, sto a dire i fatti che stanno. Sono fatti sui quali per come è successo finora, non sarò contestato perché sono tecnici, obbiettivi, poi le valutazioni sono valutabili. I fatti sono questi. Avevamo l'esecuzione anticipata del contratto che si fa negli appalti nell'urgenza, poi c'è stata l'interdittiva antimafia ed è rimasto appeso soprattutto quando nel gennaio 2018 c'è stato il Consiglio di Stato che ha detto che Ambiente 2.0 non aveva i requisiti. Da allora si è andati avanti col verbale di sottomissione. Che non è un contratto. Si è fatta la liquidazione, si è pagato, ma domani può essere contestabile. E per i 120 km che abbiamo concesso in futuro, per il passato abbiamo acquisito una rinuncia a quelle prestazioni o no? Perché uno deve saper fare l'avvocato quando fa le transazioni. Ti siedi e dici "Per il futuro, e per il passato?" e quelli dicono "Si pianta bene qua" perché l'imprenditore fa bene il suo mestiere. Viene e porta l'acqua al suo mulino, tanto pagano i cittadini. Oggi io avrei messo in campo le risorse migliori. Avrei chiamato a fare il parere non l'Avvocato Di Lorenzo che non si costituisce contro Spina quando impugna il bilancio, ma avrei chiamato l'Avvocato Sticchi Damiani, Professore che gode della fiducia di questa amministrazione e anche la mia, che è stato messo contro Spina quando ha impugnato il bilancio. Ecco perché quando giochiamo la partita in casa tra di noi mi metti Sticchi Damiani e sul parere che decide le sorti di Bisceglie per i prossimi 20 anni metti l'Avvocato Di Lorenzo che non partecipa ai giudizi amministrativi da una vita. Non ha mai fatto una causa amministrativa, fa le cause civili. Come mai è stato messo l'Avvocato Di Lorenzo a fare questo parere? Queste cose le voglio capire perché l'Avvocato Di Lorenzo contro Spina no, Sticchi Damiani luminare del diritto amministrativo e sul parere dell'igiene urbana vai a mettere l'Avvocato Di Lorenzo interno dopo



10 mesi che sta la pratica là. Di Lorenzo sta da una vita, glielo chiedevi subito quel parere, altro che ANAC. Che vi deve dire l'ANAC? Sta lì il parere. Possiamo sentire queste fesserie noi? Chi è il consulente istituzionale dei comuni? È il manuale della terza elementare. La Corte dei Conti, c'è la sezione consulenziale a cui i comuni chiedono i pareri. C'è la sezione apposta, chiedi un parere e te lo danno. Cosa che chiederò questa sera, sperando che la votiamo tutti insieme questa cosa di mandare una richiesta di parere all'organo opportuno. Me lo chiedevate, bastava dialogare con l'opposizione, una parola e avremmo risolto il problema. Avremmo evitato 11 proroghe del Dirigente, lo scorrimento della graduatoria, il parere di Di Lorenzo, la gara in 48 ore dove si faranno le offerte in 48 ore a cinque invitati. E che cosa devono sapere oggi nelle ultime 48 ore? Nemmeno il tempo di arrivare una busta dice "Chiamate l'Ingegnere sta una gara a Bisceglie, fatemela vedere studiamo stanotte, presentiamo l'offerta dite sì poi si pensa" ma ci stiamo a prendere in giro o c'è qualcosa che non quadra? Sindaco, coraggio: ordinanza contingibile ed urgente. Scegli la ditta, tanto come fai e fai sbagli oggi. Devi decidere come devi sbagliare, certamente avete inficiato la procedura. L'ordinanza contingibile ed urgente si fa prima di fare la negoziazione perché si fa l'ordine al Dirigente di dire "Caro Dirigente procedi a verificare quali sono le ditte che stanno sulle varie liste bianche, perché se escludi quella che sta mo' fai una cosa sbagliata, se non la escludi puoi fare la stessa cosa sbagliata, se dei cinque qualcuno sta non lo so se l'hai invitato o meno" io l'ho chiamata "la tempesta perfetta" per avere ricorso e pagare danni. E poi sento dire "nessuno toccherà i lavoratori" è chiaro, ma i lavoratori non si toccheranno finché non ci sarà un imprenditore che gestisce il servizio in modo legittimo. Non sappiamo più qual è l'imprenditore che gestisce, siamo riusciti ad ingarbugliare le cose in un modo così raffinato e ci è voluta una genialità a creare tante contraddizioni. Perché non si è fatto come ho trovato in un parere dell'ANAC il sorteggio della White list, scelgo 15 ditte con sorteggio della White list così sono più puro di tutti. Ho sbagliato perché io la mia forza è stata decidere sempre in 12 anni. Posso aver sbagliato, ma era tutta una logica, prendi 15 ditte e fai il sorteggio. Si fa così la procedura e non lo dico io, lo dice l'ANAC. Come faccio io a sapere se delle 10 liste, 6 erano pubbliche e non potevano partecipare perché sappiamo bene che non è che le società miste di Trebisacce e Poggibonsi – senza togliere nulla – che sono paesi che stanno lontani da noi possono venire qui a Bisceglie e ad esercitare un servizio domani mattina. Non esiste questa cosa. Può succedere che l'AMIU di Bari in periferia di Bari può estendere il servizio per contiguità ma non che viene qui a fare un servizio nuovo. Era chiaro che non vi potevano rispondere le sei. Ne rimangono 4 e che cosa abbiamo fatto la lista di 4 ditte? Se invece si tratta semplicemente di incapacità di mancanza di strategia e lucidità fermatevi un attimo prima di fare degli errori madornali. Fermatevi un secondo, nelle ultime ore state correndo in una maniera spropositata, ma per andare dove? Solo per fare il passaggio dei mezzi con quello che arriverà adesso dovete fare un'altra proroga? E allora vi avviso ma in modo tranquillo: la proroga si può fare, una volta sola. Anche questa gliela allego, io cerco di aiutare il consiglio comunale. È una sentenza del Tar messa una volta sola l'ordinanza contingibile urgente per fare eventualmente una gara ponte. Spero che si tratti di una gara ponte e non di altro. Quindi tutte queste situazioni oggi mi portano a pensare che stiamo girandoci attorno in una situazione che non troverà facilmente una via d'uscita se non attraverso quelle che sono delle logiche legate al confronto. Io sto dicendo delle cose, verranno ascoltate? Non lo so. Il vecchio capitolato messo a gara per il quale ci sono state queste proroghe prevedeva al massimo sei mesi più sei di proroga – articolo 7 del capitolato. Io dico: stiamo arrivando vicini all'anno, perché non ci siamo fermati prima a dire "Consiglieri mi date un mandato di fare un'ordinanza?" oppure dobbiamo decidere di cambiare tutto. Perché qua c'è da fare una scelta: si farà una società mista con Trani e Barletta? Si continuerà ad esternalizzare? Perché lo sapete che possiamo essere commissariati se non decidiamo? Se stiamo aspettando il commissariamento per far decidere all'agenzia regionale ce lo dite, l'ARO non c'entra, la stazione appaltante è sempre Bisceglie. Ci delega a fare le operazioni di gara e dopodiché nella vita veniamo legati a vita. Voi avete mai visto una delega a vita? Però sappiate che la competenza a fare quella gara c'era una commissione che aveva già deciso che alcuni requisiti andavano bene o male. Le avete valutate queste cose? O avete scavalcato l'ARO? Io dico cose che una di queste soltanto fa tremare i polsi. Stiamo facendo delle cose assolutamente fuori da ogni grazia di Dio. Io sono fortemente preoccupato, dedicherò dieci secondi per ricordare che Bisceglie non è che ha cominciato nel 2016 il problema dell'igiene, ha fatto un riferimento Angarano e poi ha parlato in negativo. Ci troviamo in una strana contraddizione, un'identità manca a quest'amministrazione che guarda sempre all'indietro e che poi parla del futuro, manca il presente. Si deve costruire un'identità, sennò tra la schizofrenia del passato e quella del futuro qua non sappiamo che cosa dobbiamo fare in questa città. Il filo rosso che lega tutta la vicenda parte da lontano, parte dalla costituzione della società Vigiliae e il

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

Sindaco dovrebbe saperlo perché era il papà il Presidente del Vigiliae. Fu una scelta come quella che stiamo vivendo oggi, anche quella strategica. La scelta di dire "Facciamo la società mista" tra Trani a Barletta e Bisceglie nell'ARO? All'epoca si disse Vigiliae. Il Vigiliae era anche una idea buona, ma quando diventai Sindaco trovai milioni e milioni di euro di debiti, ma questo non lo dice nessuno. Ma non era colpa del socio di maggioranza, caro collega Franco Napoletano, perché si scoprì che quella società quando stavano estendendo i debiti al Comune di Bisceglie che saltò con 15 milioni di euro un fallimento, si scoprì che aveva un patto parasociale con il privato e con quella carta abbiamo salvato il Comune di Bisceglie e garantimmo i dipendenti il trasferimento al privato al salvataggio con il concorso di tutti i sindacati su quell'operazione. Non era colpa del Comune di Bisceglie che pensava di controllare, c'era il patto parasociale, comandava il privato. E quando stavano a dire "Falliamo il Comune di Bisceglie" si presentò Spina e disse "Quant'è Bisceglie che deve pagare? 20 milioni di euro?" patto parasociale, contenziosi, Tar, vincemmo tutte le cause e Bisceglie non ha pagato un euro per quel fallimento e i dipendenti hanno lavorato tanti anni. C'è stato solo un prezzo che Bisceglie ha pagato ed è bene che io lo dica: era il prezzo della finanza creativa. Fu fatta una cessione di un patto retrovendita dell'immobile della società del Vigiliae, fu fatta una strana operazione di questa natura. E fu un'operazione che ci andò bene e questa operazione sono convinto che fu frutto di finanza creativa e non certo di scelte politiche di quell'amministrazione. Rispetto a tutta questa vicenda, nel 2016 si è passato con coraggio a un sistema di raccolta differenziata che deve essere migliorato, che i cittadini devono comprendere meglio. In un anno abbiamo fatto tutto questo, oggi in un anno siamo ancora fermi. Ha detto Vittorio Fata prima "è stata un'amministrazione inutile" qua bisogna stare attenti perché dall'inutilità e l'utilità che può sembrare idiota ma che può servire a qualcuno, la differenza è labile e io qui invito i consiglieri oggi di fare tesoro di confronto perché dobbiamo salvare in questo momento la città. Non è individuare il gestore amico che risolveremo il problema, perché risolverà il problema di qualcuno ma non della città, e questi problemi rimbalzeranno sulla maggioranza e sul Sindaco. L'invito a una grande attenzione in questo momento e a fare le cose nell'interesse dei cittadini soprattutto.

Presidente Casella

Grazie Consigliere Spina, prego Consigliere Russo.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Come al solito il Sindaco fugge da quelle che sono le sue responsabilità. Fa un discorso, cerca di arrampicarsi sugli specchi però certe volte fa il furbetto della situazione perché approfittando che sono venuti tutti i lavoratori per tenersi buoni dice una cosa scontata, una cosa che la legge lo dice che i lavoratori sono salvaguardati. I dipendenti stanno ascoltando in maniera civile e questo va dato atto. Anzi ringrazio di essere intervenuti perché chiaramente ci tengono al loro lavoro ma il Sindaco l'ha detto e ha scoperto l'acqua calda che il vostro posto di lavoro indeterminato è salvaguardato. Io posso capire che ci possono essere politicamente degli screzi, dei violenti attacchi politici come io ho fatto più con Francesco Spina negli ultimi anni poche volte ho avuto modo di essere per pochi anni in aula con Napoletano, però uno può non condividere le scelte politiche però deve anche riconoscere i meriti di coraggio che 22 anni di vita amministrativa portati avanti da Spina e Napoletano e ultimamente anche umilmente da Vittorio Fata che devo dire che in 7, 8 mesi del suo traghettare da un'amministrazione all'altra ha avuto la capacità di non fare danni, cosa che Lei in 8 mesi Sindaco sta facendo alla città e questo è riconosciuto da tutti. Lei stasera ha fatto una questione importante per quanto riguarda la città e si preoccupa di altre cose che non producono nulla, solo fare chiacchiere e basta, si deve preoccupare delle proposte e i suggerimenti che Lei stesso dice di voler accettare però poi la pasta al forno è già pronta. Lei è stato miracolato, in 8 mesi non ha fatto il nulla assoluto e in tre giorni ha fatto questa genialata di chiamare queste 10 aziende, poi le 10 aziende – scusatemi l'espressione colorita – l'hanno cagata ignobilmente, chiama altre cinque aziende per poter fare il servizio. Allora, le domande da fare, e qua vorrei che qualche consigliere di minoranza intervenisse, le dieci aziende che ha chiamato non hanno risposto, le cinque aziende avranno 24/48 ore per vedere il capitolato ed eventualmente venire nella città di Bisceglie. Ma Lei, caro Sindaco, si è mai chiesto di dire ai lavoratori che avranno il loro posto di lavoro assicurato e se lì è tenuti buoni, ma ha mai chiesto quali sono le esigenze che i lavoratori hanno? Ha mai chiesto ai lavoratori se il servizio deve continuare con questa azienda? E se dal primo marzo deve venire un'azienda, mi dica lei che faceva tanto il D'Artagnan quando

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019
Dibattito Consiliare

era nei banchi dell'opposizione a criticare tutto e tutti, ora che Lei si trova a fare il Sindaco voglio che si diano delle risposte. Come fa un'azienda dalla sera alla mattina a portare i mezzi? Cercare di fare le riunioni con i dipendenti. Questo lei l'ha detto? Le cinque aziende quanto tempo hanno per poter fare il servizio? Siccome io non faccio come altri consiglieri che lanciano la pietra e nascondono la mano, a me questo fatto puzza, caro Sindaco e poi lo vedremo. Allora se dobbiamo fare tutto in trasparenza lei faccia le cinque aziende, con testimoni si faccia un sorteggio di queste aziende rimarcando il fatto che per me lei ha fatto una fesseria. Si assuma le sue responsabilità perché le chiacchiere da bar che molte volte sono veritiere, alla fine possiamo ritrovarci qualche azienda che si sente in giro e io mi assumo la responsabilità di dirlo. Allora per evitare le chiacchiere da bar o qualcosa che è stata già decisa si faccia un sorteggio delle aziende. Lei non deve fare il furbo, non deve fare il prete spogliato, lei deve dare risposta alla città, non deve fare il furbo.

Presidente Casella

Grazie. Prima di dare la parola al prossimo che la richiede, vorrei ricordarvi che il verbale di questo consiglio comunale su richiesta del Consigliere Spina, verrà inviato alla Procura della Repubblica. Poiché siamo in un pieno regime democratico, almeno per quanto mi riguarda, se qualche consigliere comunale ha dei sospetti o potrebbe anche pensare a qualsiasi tipo di operazione, è meglio chiarire gli aspetti. Perché sennò credo che sparare nel mucchio - e questo lo dico non come Presidente del Consiglio comunale, lo dico come consigliere comunale perché sono sempre stato abituato a fare nomi e cognomi. Per la città è corretto da parte di tutti essere i più trasparenti possibili e più chiari possibili. Perché domani ognuno si assumerà le proprie responsabilità. Sentire l'amico dell'amico o chissà quant'altro, ognuno è libero di dirlo, di pensarlo però è evidente che a un certo punto, poiché gli atti verranno inviati presso la Procura della Repubblica e presso la Corte dei Conti, è meglio essere chiari. Bene, chi chiede la parola? Ci sono interventi? Se non ci sono interventi...Consigliere, so che sta aspettando di intervenire, non è un invito. Se non me li chiedono gli interventi, Consigliere Napoletano, non è che posso costringerli a parlare. Prima di chiudere, se ci sono interventi di carattere politico, e poi nel caso il Sindaco risponderà alle domande per chiarire alcuni aspetti. La parola al Consigliere Napoletano.

Consigliere Napoletano

Diceva l'attuale capo di gabinetto che quando mi tiro su la cintura, è brutto il fatto. Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi consiglieri sinceramente sono da un lato lieto che si sia finalmente giunti a un consiglio monotematico su questa delicata faccenda, ma dall'altro lato sono un po' deluso. Nel senso che si viene ad un consiglio comunale quando è necessario, richiesto un confronto tra una maggioranza e un'opposizione su una tematica che dovrebbe andare al di là della distinzione dei ruoli tra le parti perché è l'interesse supremo della città che prevale. Perché le amministrazioni poi si alternano, passano, si avvicendano ma la città è quella che rimane. È un problema che va risolto e da troppo tempo non lo è. Invece arriviamo ad un consiglio comunale che lungi da effettuare un costruttivo confronto, vede già un letto già preparato. Che confronto devo avere, che suggerimenti devo dare, che preoccupazioni posso esternare se l'amministrazione comunale ha già deciso in un modo che io considero un rimedio peggiore del male, di imboccare una sua strada. Questa è la premessa. Per capire che cosa sta accadendo dobbiamo fare un piccolo riassunto delle puntate precedenti come si diceva non nelle fiction attuali, ma negli sceneggiati di una volta. Caro Sindaco, Lei ha fatto riferimento ad un consiglio comunale del dicembre 2016. In quel consiglio comunale il sottoscritto era Presidente del Consiglio e non appena venne a conoscenza di un certo tipo di capitolato per la raccolta differenziata o meno dei rifiuti solidi urbani, da Presidente del Consiglio intervenni in quel momento perché è giusto poiché in quella sede tutti declamavano quanto fosse bello e gioioso quel progetto che era stato presentato, paradisiaco sembrava, certo c'erano perplessità, io non ricordo una sua voce di critica di quel progetto. Ricordo però quello che ho detto io all'epoca che risulta dai verbali che io non ho portato questa sera ma che ho ovviamente tra le mie carte. E dissi: guardate amici non è che faccio il consigliere comunale, ho fatto il Sindaco. sono un cittadino che conosce la propria città. E quel tipo di capitolato avrebbe creato una serie di criticità. Quindi prima che partisse ancora quel tipo di servizi "ma tenete presente che cosa significa scendere due bidoni la sera?" avete presente che poi bisogna riportarli sopra, lavarli, quello che faranno le nostre mogli, mamme, quelli che verranno a lasciare le buste nel

bidone altrui, gli animali che andranno vicino ai bidoni in cerca di mangiare? Palazzi che hanno molti piani a due bidoni a famiglia rischiamo di fare la città dei bidoni? Vi ricordate che vi dissi che il rischio è di trasformare in una discarica a cielo aperto la città e la campagna? Ve li vedete i disabili e gli anziani non autosufficienti scendere i bidoni dalle proprie abitazioni? Tutte cose che sono state, anzi adesso c'è un aggravante che adesso li buttano dai balconi. È tutto un sistema che lei oggi che fa il Sindaco ha la capacità e il potere di presentarlo. Se non la cambio poi non posso dire "Non andava bene", se non va bene lo deve cambiare. Nulla è stato fatto e nulla è stato contestato a questa azienda. Io queste cose ve le ho dette in consiglio comunale, ve le ho scritte, ve le ho ridette. Capitoli alla mano, quelli migliorativi io li ho ripetuti in questi giorni. Avevamo una serie di prescrizioni fra l'altro gratuite per il Comune, "Bisceglie chiama a raccolta" su cui Camassa Ambiente aveva vinto la gara superando le altre aziende al di là delle dichiarazioni mendaci o missive che hanno fatto gli altri; ma se questi avevano l'obbligo di portare i mezzi nuovi di fabbrica, perché non abbiamo controllato se ci fossero o meno questi mezzi nuovi di fabbrica? Se c'era l'obbligo di due isole ecologiche mobili da contratto, perché le avete fatte togliere le due isole? Perché la gente andava e buttava la busta lì? E voi non siete capaci di controllare, di parlare con le persone. È chiaro che in un paese che non è abituato al senso civico in larga parte c'è la necessità di andare a parlare, a spiegare. Avete mai pensato di andare nei quartieri? Non le riunioni al castello. Che vi devono fare i rappresentanti? Dovete parlare con le persone in carne ed ossa e dovete spiegarli perché bisogna fare la raccolta differenziata. Bisogna motivare la gente non solo su un piano ideale, ambientale, ma anche economico. Spiegate alla gente che più differenziata si fa, e meno Tari si paga. Non che adesso c'è il rischio di andare a pagare. Bisogna spiegarlo alla gente per spiegare perché conviene, perché dobbiamo. Poi c'è il discorso di Bisceglie turistica, la prospettiva, lo sviluppo, non è che ce la possiamo cavare solo con gli zozzoni. Troppo comodo, io non so chi è più zozzone qua: quello che butta la busta o quello che non controlla il servizio perché fatto bene. Continuiamo a vedere le deiezioni canine con fare molto d'istinto e non sappiamo come meglio qualificarle. Il capitolato d'appalto prevedeva la rimozione, la disinfestazione. E con tutti i topi che hanno girato, il Comune avevamo 24 derattizzazioni gratuite all'anno, avevamo 10 interventi di disinfestazioni all'anno, 12 interventi anti blatte all'anno. Avete mai chiesto questi interventi che erano gratuiti, cari cittadini? Il Comune non doveva pagare niente per questo. L'amministrazione li ha mai chiesti? E siccome non li ha mai chiesti, dice "Che facciamo a fare la gara con queste migliorie? Facciamo la nuova gara e togliamole le migliorie". Ma su quali manuali di pubblica amministrazione avete studiato e se lo avete fatto cari amici? Nessuno ha mai fatto di queste contestazioni e dopo molti mesi, Assessore Consiglio, do atto che il Dott. Dell'Olio ha chiesto all'azienda "Ci dice quali sono i mezzi, i materiali?" è una richiesta informativa, se poi c'è la contestazione formale ce lo dica e vediamo di capire perché eventualmente non è stato dato seguito. Io sto a quello che sta agli atti, se non fosse intervenuto il Presidente a farvi mettere nella piattaforma tutti questi documenti di cui ho bella copia anche su questo tavolo, noi non avremmo saputo niente. Perché qui si fanno le determinazioni con le gare aperte e non si sa se c'è una determina all'albo. Poi veniamo in consiglio comunale a discutere di che? Che facciamo una gara di sei mesi, poi quella di due anni, siamo andati all'ARO perché doveva essere la foglia di fico per giustificare le proroghe all'ambiente 2.0? Ma credete di essere furbi e che gli altri sono nati ieri? Voi siete nati ieri. Noi purtroppo ieri c'eravamo già e sappiamo come funzionano queste cose. Un'amministrazione accorta, intelligente, saggia, prende atto di una difficoltà che magari ha anche trovato e chiama tutto il consiglio comunale in un discorso che va al di là delle parti politiche e dice che c'è una situazione molto seria, vediamo di trovare la soluzione migliore per impostare un discorso costruttivo della città poi ognuno politicamente faceva le sue analisi ma si sarebbe fatto un discorso costruttivo nell'interesse della città. Avremmo tranquillizzato i lavoratori e tanto sappiamo che c'è benissimo la conservazione del posto e bisogna stare attenti perché in Italia non è che basta fare una legge con i diritti per cui la legge e i diritti vengono poi rispettati, bisogna sempre fare in modo che ciò ci sia quindi bisogna stare attenti e bisogna vigilare. La verità è che bisogna sapersi assumere le proprie responsabilità. Non è possibile fare un anno di proroghe quando le sentenze del consiglio di stato a marzo c'è stata la sentenza ma a gennaio c'è stata l'ordinanza che ha rigettato l'urgenza, l'istanza cautelare di ambiente 2.0 quindi un anno fa si sapevano queste cose. Poi è stato fatto un lavoro egregio per sapere quelli che non hanno fatto delle dichiarazioni esaustive al momento della gara e siamo stati anche sfortunati nel reperire i partner ma non ti stai un anno fermo. Tu lo sai prima se questo non può o l'altro può. Sei mesi? Una gara di sei mesi oggi ma chi la riterrebbe opportuna? Chi viene a fare una gara di sei mesi ad organizzarsi un lavoro, un'impresa per poi magari andarsene. Il discorso è che o tu fai la gara di due anni direttamente perché c'è una legge, si fa un discorso all'interno dell'ARO e si dice che noi abbiamo fatto l'appalto con

quel capitolato e al di là delle ditte che sono arrivate qui abbiamo riscontrato diverse criticità nell'applicazione. Non va bene, voi come state messi negli altri comuni? So che la differenziata è obbligatoria, ma sulle modalità si può discutere. Anche il porta a porta non è quello che si fa a Bisceglie; il porta a porta è quando si faceva come una volta e in alcuni quartieri si può tornare a fare come nel centro storico dove è più difficile far entrare i mezzi e dove c'è un'immagine più strategica e di prospettiva della città; ma manca questa visione di insieme, di estendere il più possibile la raccolta che forse farebbe aumentare di più la differenziata la cui percentuale è stata drogata perché con tutte le buste che stanno nel territorio, altro che percentuali del 65, ahimè così non è. Ve lo dissi nel mio intervento di fine anno: vi siete resi conto dei container pieni di indifferenziata che non vengono portati con regolarità nelle discariche? Abbiamo regalato soldi e premiati con le proroghe senza ordinanze. Giustificate da che cosa? È il Sindaco che firma e si deve assumere la responsabilità. In questo Comune serve un Sindaco che decida, che metta la faccia e che firma, che parla coi cittadini. Sindaco, la città è delusa, altro che svolta si attendeva da lei ma non è dato riscontrarlo. Ma glielo dico con la sua oggettività prima ancora che con un giudizio politico che si impone pure. La città non vede un'assunzione di responsabilità di questa amministrazione. Loro hanno preso il consenso, è giusto che governino ma non è giusto che continuino a fare danni nella città. Si fa un discorso diverso. Non possiamo andare con i provvedimenti tampone, poi le gare le apriamo a gare aperte facciamo le riunioni politiche con i Dirigenti. Poi non vanno bene perché non rispondono le dieci aziende, apriamo ad altre e cinque chissà se qualche amico lo troviamo. Non crediate, che le indiscrezioni ci sono sempre. Speriamo che le indiscrezioni che sentiamo sulle aperture successive rimangano solo tali e rimangano altro. Cercate di essere prudenti, di stare veramente attenti. Questi sono terrenti scivolosi. Bisogna assumersi le proprie responsabilità ma non in maniera velleitaria. Ha ragione l'Avvocato Spina: sulla questione mia avete messo un luminare della scienza giuridica e amministrativa e su queste questioni ci fermiamo alla semplice avvocatura? Sono cose di una certa importanza, occorre una perizia, un'esperienza, una valutazione del genere. Invece mi sembra che sia stata un po' sottovalutata. Se qualcuno mi venisse a chiedere "Scusate ma un anno di proroga avete fatto? E come vi siete permessi?" che cosa gli rispondete? Anzi cosa gli risponderà il Dirigente perché è stato lui a farlo. Non crediate che si scaricano le responsabilità sul Dirigente come se il Dirigente avesse fatto per conto suo queste cose qui. È chiaro che c'è una volontà politica che ha messo in condizione, però nessuno firma, nessuno mette la faccia e si illudono di farla franca. Ci sono comportamenti omissivi, abusivi in questa vicenda. È durata troppo. Uno fa la proroga quando indice la gara, allora sì, è giustificato. Nelle more, ma non è che lo dice l'ANAC e mi sono testimoni molti amici che queste cose le ho dette tanto tempo senza avere avuto il piacere della conferma dell'ANAC. Nelle more allora fai la proroga, ma dieci proroghe comincia ad essere un po' mastichevole dicevano i nostri anziani. È strano che si fanno tante proroghe, e a che pro si fanno tante proroghe? Per poi arrivare a queste cose di oggi. Non va bene così, Sindaco, bisogna essere trasparenti nelle cose specie quando non si ha l'esperienza necessaria bisogna cercare il confronto leale, non il confronto generico. Quello lo auspichiamo tutti perché ognuno di noi non è che si diverte a venire qui a sottolineare certe situazioni di criticità perché amiamo la nostra città e vorremmo contribuire almeno su queste questioni primarie di vederla messa meglio di come sta. Ma è un discorso in generale. Non voglio andare oltre altri versanti amministrativi ma non c'è dubbio che comincia a diventare importante che ci sono le persone che si occupino di questi settori che siano esperti di questi settori. L'Architetto Losapio è un ottimo tecnico urbanista, ma non è che possiamo essere esperti di tutto. Anche dal punto di vista giuridico, la legge non è che basta leggerla, devi anche rapportarla logicamente ad altre norme, la devi saper interpretare, senno non c'è bisogno che uno si laurea in ingegneria, giurisprudenza, bisogna chiedere anche a chi ha più competenze nella materia altrimenti si rischia di sbagliare anche non volendo. In questa vicenda molti errori sono stati commessi, troppo tempo è stato fatto trascorrere, ma la città è quella che paga le conseguenze. Alla fine della giostra non è che sono tutti tecnici i cittadini. I cittadini vedono che si girano e trovano l'immondizia. A parte le strade già rotte, penso che poi l'amministrazione interverrà, è chiaro che la gente vede questo. Vede che la città è sporca. Quando stava Vigiliae era più pulita e il Sindaco dell'epoca, ai suoi amici che stavano in amministrazione li fece il manifesto. Perché io non ho mai fatto differenza tra amici e nemici, ho visto sempre la città. Stavano i miei amici nel consiglio di amministrazione di Vigiliae ed erano i primi che io criticavo se le cose non andavano bene, ma andavano assai meglio di come andavano oggi. Noi stiamo in queste condizioni e siamo ancora a base invernale, anzi da domani ci aspettiamo una erubescenza dell'inverno, ma l'estate aumenta questo problema. Per cui a questo punto avete messo in moto questo meccanismo non lo so dove ci potrà portare. Certamente è una cosa che andava analizzata

tempestivamente in tempi diversi almeno da luglio in poi. Perché il problema non è che nasce a luglio con la nuova amministrazione, c'era già prima è chiaro che si acuito perché se non la curi peggiora. A questo punto che facciamo? Andiamo con trattativa privata? E se questi cinque non vanno bene ne prendiamo altri cinque? E così via fin quando uno buono non lo troviamo? E non è così che si fa. Su quale codice d'appalti avete studiato? Su quale legge regionale per quanto modificata quella del 2012, 2016 eccetera, ma le norme non sono solo questo. Non è a tentoni, alla prova, già abbiamo fatto alla prova con il Sindaco, lo facciamo pure con le gare insomma non si può insistere su questo. Va fatto un discorso chiaro. Perché anche le gare a due anni non sono due anni, sono possibilmente anche meno di due anni perché la legge privilegia l'appalto centralizzato dell'ARO. Tu nelle more fai due anni, ma se a livello di ARO ci dice "si fa la gara centralizzata" i due anni possono essere anche meno di due anni e quindi chi viene si fa i conti o meno. Se poi fate la gara a sei mesi, attenzione, quella di sei mesi è in continuità con quello che sta attualmente, ma quello che sta attualmente è quel capitolato che voi non avete fatto rispettare. Perché le prescrizioni stanno ma voi non le avete fatte rispettare. I fatti sono questi. Invece quella a due anni, che si farebbe dopo, è sul capitolato vecchio approvato dei 13 milioni di euro nei tre anni. Quello prevede l'approvazione dei vecchi progetti, non delle migliorie. Le migliorie varrebbero per i sei mesi tanto nessuno li fa rispettare, mentre per i due anni varrebbero le "peggiorie". Comunque si parte con l'esistente, un'impresa che subentra, subentra nella stessa situazione di fatto e di diritto. Termino perché non voglio fare un dibattito su questa questione perché il senso è quello che vi ho detto. Poi il distinguo ce li direte nel dibattito però c'è questa diversità rispetto ai sei mesi e ai due anni come mi pare di constatare. Dopodiché cos'altro devo dirvi sul piano politico? Stiamo un po' fuori tempo massimo ed è evidente che ciascuno se ne deve assumere le responsabilità perché qualcuno deve cominciare a dire "perché hai fatto tante proroghe?" queste cose vanno chiarite. Ha ragione Spina quando dice "Mandate gli atti alla procura perché vogliamo essere tutti quanti" possiamo dividerci sulle prospettive, ma sulla trasparenza, sulla legalità vorremmo stare tutti più tranquilli ma credo che questo valga per tutti i consiglieri e soprattutto per gli amministratori. Presidente, ho finito questo primo intervento a meno che non ci sia necessità di interloquire diversamente ma sinceramente siamo veramente perplessi rispetto questo modo di fare. Chiudo quindi con una riflessione di tipo politico, caro Sindaco. Francamente ci si aspettava una maggiore attenzione almeno su questo tipo di tematiche, dopodiché si fa il mestiere dal punto di vista tecnico ma noi non ci sogniamo di darvi delle legnate come se fossero scelte personali. Certo nei panni dei Dirigenti senza l'ordinanza noi non avremmo fatto gli atti, questo è poco ma sicuro. Perché se si deve assumere la responsabilità il Dirigente prima di tutto se la deve assumere il Sindaco. A scarica barile nessuno può giocare, tantomeno sulla pelle della città.

Presidente Casella

Grazie Consigliere. Sì, Consigliere Amendolagine però prima di dare la parola, volevo ricordare all'intero consiglio comunale che lo stesso su suggerimento della stessa conferenza dei capigruppo ma anche dei consiglieri stessi ha ritenuto di invitare tutti i Dirigenti più o meno interessati alla questione. Credo sia anche doveroso da parte degli stessi intervenire, anche perché una domanda sorge spontanea e lo faccio come consigliere comunale: il primo marzo il servizio chi lo deve svolgere? Vista la procedura che è stata attivata è chiaro che a parte gli interventi di carattere politico che vanno sì rispettati, credo che nella sostanza dei fatti bisogna andare alle risposte dovute. Io penso che se sulle domande fatte dei consiglieri comunali, compreso l'ultima del sottoscritto, ci fosse un intervento sia del Dirigente responsabile Architetto Losapio che il Dottor Michele Dell'Olio forse chiarirebbero meglio qual è stata la procedura, da dove è partita e fin dove si è arrivati e qual è la risposta che tecnicamente, almeno da quello che si è potuto evincere visto che l'ufficio di Presidenza ha ritenuto correttamente anche su richiesta dei Dirigenti di immettere sulla piattaforma tutta la documentazione che è intercorsa in quest'ultimo periodo, la scadenza delle richieste pervenute alle aziende è ormai definita, in qual caso i Dirigenti possono chiarire all'intero consiglio comunale il tutto.

Consigliere Napoletano

Gliela voglio dare come una pillola lapidaria. In caso di necessità e urgenza il Comune intanto decide di fare una nuova gara seria con imprese che abbiano la possibilità di intervenire e di programmare ed investire e se è necessario gestisca in economia il servizio.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

Presidente Casella

C'è una determinazione a contrarre che è stata predisposta dal Dirigente, la predisposizione per l'indizione di una nuova gara. Vuole intervenire Architetto?

Architetto Losapio

Grazie Presidente per avermi dato la possibilità. Forse, spero, di poter chiarire dal punto di vista tecnico che cosa sto facendo da 20 giorni a questa parte. Perché questa gestione del servizio che purtroppo è affidata al settore tecnico per previsione della macrostruttura approvata dall'amministrazione comunale nei primi mesi del 2018; cioè la ripartizione tecnica ha anche il servizio gestione. Fu affidato per 15 giorni, poi da 15 giorni perché era già uscita la sentenza del TAR su Ambiente 2.0 non si trovò più un Dirigente, non si trova più il DEC, non si trova più nessuno. Allora mi fu affidato per 15 giorni forse perché il Consigliere Onorevole Napoletano ricorda che mi fu assegnata anche dall'amministrazione Napoletano per due anni. Non è questo il problema, il problema è che cosa dice la norma. La gara che è stata fatta doveva durare 7 anni, è una delle poche gare che ho potuto vedere in Puglia che non ha avuto ricorsi. È stata aggiudicata ed il secondo in graduatoria non ha mai impugnato e quindi la gara sembrava una gara di quelle legittime. Pochissime in Puglia non hanno ricorsi. Io ero componente della commissione che ha aggiudicato quella gara. Per varie vicende che non ho seguito direttamente perché ho preso questa cosa a ottobre 2017 si è trovato che questo secondo concorrente a cui era stato fatto uno scorrimento della graduatoria non aveva i requisiti, lo ha ribadito il TAR e lo ha ribadito il Consiglio di Stato. Subito dopo ho avviato la richiesta di scorrimento al terzo, non c'era altro da fare subito. Per vari motivi che forse sono anche detti nei vari provvedimenti, non c'è stato subito il subentro del terzo. Si avvicinava la stagione estiva, non era disponibile il soggetto che doveva subentrare, il soggetto che subentrava ha detto "Non posso arrivare subito" per cui c'è stata la necessità di prorogare per indisponibilità del terzo. Poi c'è stata l'estate...

Consigliere Spina

Presidente così non perdiamo tempo dopo per altre domande, sempre in relazione a questo l'indirizzo dello scorrimento che dev'essere necessario è stato formalizzato in qualche atto? Io ho perso di vista, non so se ci sono delle note o è stata una scelta tecnica. Lo scorrimento non è un atto dovuto, attenzione. Non lo dice nessuno. Già sulle graduatorie lo vedremo la prossima volta, ma sugli appalti pubblici assolutamente una scelta politica lo scorrimento, è una facoltà.

Architetto Losapio

Per effetto del regolamento comunale sugli appalti e contratti, la stazione appaltante è in capo al Dirigente della ripartizione amministrativa. Quindi questo atto di scorrimento...Mi è sembrato però che il primo scorrimento è stato fatto dall'Ingegnere Di Bari, RUP del servizio CIR che forse non aveva neanche la competenza come Dirigente amministrativo a poterlo fare. Il primo scorrimento è stato fatto così e non so con quale...il problema è che io, essendo responsabile della gestione del servizio, non dell'affidamento, ho aspettato che si procedesse con o senza indirizzo, con o senza decisioni diverse da quelle tecniche, a fare o non fare lo scorrimento. Con l'allora Sindaco Fata abbiamo incontrato più volte la Sangalli che addirittura non dava neanche la sua disponibilità. Ci ha scritto più volte che non era disponibile al subentro. Indipendentemente dal fatto che il Dirigente amministrativo, diceva che non era disponibile la prima, la seconda e la terza volta. Indipendentemente da quello che era la richiesta di parere all'ANAC che era un problema dell'allora segretario generale che dirigeva la ripartizione amministrativa a cui è subentrato poi il Dottor Dell'Olio. La valutazione se il soggetto era affidabile o meno, competeva non a me ma ad un Dirigente diverso. Fermo restando questa cosa, poiché questo servizio a differenza delle lampade votive che non ho prorogato ma ho sospeso...e certo che stanno accese, è il riscossore che non c'è, la ditta che non c'è più. Il problema è che mentre la ditta è stata prorogata per due volte in attesa di una macro gara, lì ho sospeso come ho sospeso Piazza Vittorio Emanuele, il campo sportivo in attesa della nuova aggiudicazione. La raccolta e smaltimento dei rifiuti era un po' difficile nonostante scrivessi "Non farò più proroghe". Siamo arrivati alla determinazione dopo aver detto che il primo

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

marzo non ci sarà più una proroga, io ho stabilito che non ci sarà più una proroga. Il 31 gennaio ho ricevuto la determinazione che voi conoscete e ho scritto subito all'ARO e all'AGER da cui l'ARO dipende. L'ARO ci ha risposto che il sub commissario a suo tempo nominato non era più in carico e bisognava rivolgersi direttamente all'AGER il cui Presidente è di fatto il Commissario di questo ARO che dal 2012 in poi non si è formato. Il Commissario nonché Presidente dell'AGER Dottor Grandaliano dapprima ci ha detto che forse c'erano qualche problema per i comuni a fare una gara di 7 anni ma successivamente ha detto "Indipendentemente da questo oggi non avendo più la possibilità di prorogare questo servizio, dovete assolutamente attuare questo percorso": bandire una gara ponte per due anni, il 13 noi abbiamo fatto l'incontro, il 14 febbraio io ho approvato la determinazione con quel capitolato che era stata la base a suo tempo condiviso nell'ARO a Barletta. Con alcune piccole modifiche che adesso vi dirò. Nel frattempo per consentire al Sindaco di poter fare l'ordinanza ai sensi dell'articolo 50 così come ci è stato riferito e così come portato ad esempio di altri comuni che hanno fatto questa operazione abbiamo invitato sei imprese pubbliche e quattro imprese private iscritte nella White list delle prefetture pugliesi. Di queste sei pubbliche pur avendo colloqui con queste imprese a cui abbiamo mandato quella nota, non stanno partecipando ad una gara, stanno dando una disponibilità ad eseguire il servizio in continuità a meno degli investimenti per un periodo massimo di sei mesi che è il tempo tecnico che dovremmo adoperare per svolgere la famosa gara ponte. L'unica cosa possibile. Prima determinazione a contrarre, seconda: disponibilità – non gara – a imprese pubbliche e private della White list e purtroppo sia le pubbliche che le private nella prima tornata non hanno dato la loro disponibilità. Invece Ambiente 2.0 che è iscritta nella White list ma non pugliese, ci ha comunicato la propria disponibilità. Nel frattempo nonostante avessimo la disponibilità di Ambiente 2.0 abbiamo ritenuto di chiedere ad altre cinque imprese dando 24 ore, 24 ore ce l'ha detto il Dottor Grandaliano, 48 ore. Stiamo parlando di cose già fatte da altri comuni verificate con i Prefetti. Queste procedure sono state fatte. Queste ditte o queste ditte che hanno risposto oggi alle 12 sono state invitate da noi per domani mattina per avere l'effettiva disponibilità per capire se si sono resi conto perché è chiaro che il servizio ha delle criticità, e la criticità è quella per la quale il capitolato prevede l'occupazione di 82 dipendenti. Il servizio viene svolto attualmente da 140 dipendenti di cui una parte a tempo determinato e a tempo parziale. No, assolutamente no. Perché di questi una parte sono a tempo parziale. Complessivamente le giornate/uomo sono 105, a meno degli investimenti noi chiederemo a questi signori di fare perché questo servizio non si può fare con un numero inferiore di dipendenti. Questa attività così come da capitolato, queste valutazioni tecniche sono state fatte seppure da un Dirigente tecnico ingegneristico però per fortuna con l'ausilio di un DEC selezionato anche quello a seguito della procedura di gara. Per il primo marzo ci sarà un soggetto individuato sulla base delle disponibilità che ci darà la possibilità di gestire per un periodo che non deve superare i sei mesi altrimenti non è ordinanza per emergenza, ci servono massimo sei mesi per svolgere la gara ponte. Non è per le ditte, è per chi vorrà partecipare. Spero di aver chiarito la differenza tra la disponibilità alle ditte e la gara che sarà pubblicata.

Consigliere Spina

Semplicemente per chiedere una cosa. "Ordinanza" non è l'ordinanza di urgenza, i Sindaci solo un'ordinanza possono fare, quella contingibile e urgente e quindi non si farà l'ordinanza ho capito?

Architetto Losapio

Si farà l'ordinanza ai sensi dell'articolo 50 del Testo Unico degli Enti Locali a favore di una ditta che speriamo dia la disponibilità a svolgere il servizio.

Consigliere Spina

E come la sceglierete domani visto che sono sei tutte disponibili?

Architetto Losapio

Purtroppo non sono sei disponibili. Due finora hanno risposto, più Ambiente 2.0 che non è stata invitata.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

Consigliere Spina

E di queste tre farete un sorteggio?

Architetto Losapio

No, spiegheremo cosa devono fare e speriamo che la letterina che hanno mandata la confermino perché stanno 105 persone con una riduzione del canone...Quella sarebbe una decisione nostra. Troveremo ad esempio quella più conveniente sulla base del fatto che i 149 al netto degli investimenti rammentanti delle somme necessarie a mantenere tutto il livello occupazionale

Consigliere Spina

Io non la seguo. Io chiedevo se c'era un criterio per individuare quale delle tre...

Architetto Losapio

Purtroppo non c'è una gara. Adesso noi ragioneremo con questi e diremo "Siete disposti a venirci in soccorso?"

Presidente Casella

Troviamo un ordine perché credo che la cosa stia iniziando ad essere ancora più chiara anche se...più chiara fino a questo momento dove non era stato chiarito perfettamente l'iter che è seguito. Ora è evidente che ogni consigliere comunale può essere nelle condizioni di porre delle giuste domande per avere maggiore chiarezza di tutto l'iter perché siamo qui non soltanto per il consiglio comunale ma anche per chi ci ascolta di che vita dobbiamo vivere. Un attimo Consigliere Russo, mi aveva chiesto la parola il Consigliere Amendolagine. Prima il Consigliere Amendolagine, cede la parola al Consigliere?

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Vorrei chiedere al Dirigente Losapio, mettendo ancora in evidenza che le responsabilità del Dirigente nella fattispecie avendo un altro assunto per prendere il posto di Losapio che ha già molti problemi nel senso ha molto da fare per la sua ripartizione, c'ha anche questa patata bollente da portare avanti. Io le chiedo in maniera, riallacciandomi alla perplessità sulla trasparenza dell'operazione che Lei ha enunciato poc'anzi, come si fa a fare degli inviti...se non è un segreto di Stato, quali sono le aziende che hanno partecipato. Posso saperle? Le due che hanno risposto quali sono che verranno domani mattina?

Architetto Losapio

Sono: una meridionale, di Bari, e l'altra BRI di Brindisi. "Bri ecologica" una cosa del genere. È chiaro che purtroppo non le conosciamo.

Consigliere Russo

Per evitare che ci possano essere operazioni e ci possano essere delle operazioni trasparenti si può fare un sorteggio? Perché se poi alla fine si decide, decide il Dirigente se uno mi è simpatico e l'altro no, non va bene. Non si parla di trasparenza, non si parla di svolta che l'amministrazione Angarano ha enunciato più volte sui palchi, sono passati otto mesi io di operazioni del genere non ne ho viste, solo enunciate ma poi si percorre un'altra strada che a mio avviso rasenta non certo la legalità se dobbiamo pensarla a male. Per stare tutti tranquilli anche perché tutto il Consiglio Comunale è stato ripreso dalla TV e andrà alla Procura, per garantire noi consiglieri io dico le cose che penso e presumo, non so se ci sarà qualche proposta di votazione, però per stare tranquillo il Dirigente Architetto Losapio anche per salvaguardare la sua figura, possiamo fare un'assegnazione con sorteggio? Si può fare. Possiamo proporre noi di fare e metterla ai voti per garanzia di tutti? E anche per garanzia del Sindaco, perché il Sindaco dovrà fare

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019
Dibattito Consiliare

l'ordinanza perché la proroga non è più ammissibile. Per stare tutti tranquilli possiamo fare domani mattina un sorteggio perché pare che le aziende fra 15 aziende alla fine si sono ridotte a tre.

Architetto Losapio

C'è Ambiente che non è stata invitata ma ha dato la sua disponibilità.

Consigliere Russo

Ma Ambiente 2.0, sono rimbambito io, ha cambiato nome o è sempre la stessa che sta? Quindi può farlo.

Architetto Losapio

Nella White list sta iscritta ma a Milano non in Puglia perciò non è stata invitata.

Consigliere Russo

Se non è stata invitata sarà esclusa?

Architetto Losapio

Se non avesse dato la disponibilità non l'avremmo mai chiamata. Siccome ha dato la disponibilità...la gara è chiusa, non c'è più.

Presidente Casella

Credo siano da formalizzare con apposita proposta. Consigliere Amendolagine lei ha chiesto la parola? Cede la parola? Un attimo, l'Architetto vuole fare una precisazione.

Architetto Losapio

Per completare il discorso del Consigliere Russo vorrei precisare solo una questione: il servizio di igiene urbana da gestire nel periodo transitorio della gara ponte che è la legge, va fatto in continuità e nonostante noi sappiamo quant'è del costo che paghiamo, l'investimento non eseguito. Ad Ambiente 2.0 noi abbiamo contestato dopo sei mesi di scambio epistolare, un mancato investimento, una mancata esecuzione di interventi di 730.000 euro che, sommati a tutte le riduzioni mensili che abbiamo fatto, superano abbondantemente gli 800.000 euro. Quindi poiché il servizio è quello, le raccolte da fare sono quelle, il trasporto purtroppo la lontananza non la decidiamo noi ma l'AGER, il costo dell'indifferenziata l'AGER, siamo costretti a dire a queste imprese "82 dipendenti non sono sufficienti, per fare questo servizio abbiamo la lista di tutti i dipendenti: sono 105 giornate/uomo" che costano per stipendi, per contratto collettivo nazionale tot. a questo ci aggiungiamo l'utile dell'impresa e tutti gli investimenti minimi che si possono fare in questi sei mesi, questa è la somma che ti possiamo dare che è sicuramente inferiore a 490.000 euro che noi a questo soggetto non possiamo chiedere investimenti, dobbiamo pagare le giornate, la manodopera e il materiale di consumo.

Presidente Casella

Consigliere Russo un attimo, lei lo sa meglio di me, è un atto gestionale ed è potere dell'amministrazione a capo oggi. Il consiglio comunale nel qual caso ritiene di fare una proposta, può esprimere un indirizzo politico. Se lo stesso dovesse essere accolto, in questo caso l'amministrazione può attenersi a questo indirizzo politico. Questo è l'iter, poi se vogliamo stravolgere il tutto ognuno si assumerà le proprie responsabilità. Una domanda: mi sembrava di capire dal suo intervento, Architetto, che l'eventuale affidamento che dovrebbe prevedere sulla base del capitolato Camassa, questo importo sul mancato investimento consentirebbe alla nuova azienda che svolgerebbe il servizio di dare la

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

possibilità anziché utilizzare 80 unità così come previsto dall'appalto Camassa, 120, 105, 130? È così? quella riduzione che viene decurtata servirebbe alla stessa per poter assumere ulteriore personale e svolgere quel servizio?

Architetto Losapio

Anche perché noi con la determinazione che applica le detrazioni ad Ambiente 2.0 abbiamo quantificato quant'è il mancato servizio ed investimento. Sì, e certo. Noi dobbiamo assicurare quella attuale senza investimenti quindi riducendo ciò che io ho già detratto.

Consigliere Spina

Domanda che voglio fare: chi ha deciso – perché è importante dare un giudizio politico – che oramai era tardi per aspettare il parere dell'ANAC? Quando si è deciso? Perché l'ANAC e il Consiglio di Stato dicono che il Sindaco non può fare più ordinanze quando ha determinato con la sua omissione il ritardo e l'urgenza. Se uno sta fermo un anno è chiaro che l'urgenza non si può fare. Per intenderci, tu, caro Dirigente Giacomo sei venuto con me alla Corte dei Conti perché per riparare la rete di Salnitro abbiamo speso 1.200 euro e ci hanno detto che avevamo determinato noi il ritardo di quella riparazione. Poi chiaramente si vide che c'era stato il commissario nel periodo precedente e ci siamo salvati, sennò avremmo pagati 1.200 euro divisi cinque con gli Assessori. C'era anche l'Assessore Sasso con noi quel giorno e se lo ricorderà bene. Rispetto a questo siccome stiamo applicando un po' peggio questo principio applicato per un milione di volte, stiamo parlando di cose da 15 milioni in un anno, io voglio capire chi ha determinato ad un certo punto il fatto che è diventato urgente e non lo si è fatto dieci mesi prima l'ascolto del Dirigente Dell'Olio e di Andrea Di Lorenzo? Perché qualcuno avrà detto "alt, il tempo è finito, siamo fuori tempo". Si è alzato qualcuno? Questa è una domanda importante per la responsabilità politica di questa vicenda innanzitutto.

Architetto Losapio

Io ho semplicemente fatto una proroga di tre mesi a novembre dando la disponibilità di fare le valutazioni dicendo che non avrei fatto più proroghe dal primo marzo. Perché erano passati 12 mesi su un affidamento di 12 mesi. E non c'era più, come nei casi precedenti, il fatto che il terzo soggetto diceva "non ho per il momento nessuna disponibilità a subentrare".

Consigliere Spina

Chi ha deciso oggi di fare questo? Quando noi abbiamo fatto delle decisioni strategiche c'è stata una deliberazione dell'ARO che sostituisce la deliberazione dei consigli comunali. Oggi chi ha deciso di non fare più nei due anni l'ARO e di fare la gara a due anni l'affidamento? C'è una decisione, un deliberato di qualcuno? Chi lo ha deciso questa strategia che riguarda la città? Manca il soggetto che è competente a decidere le strategie se fare la società mista con Barletta e Trani e fare un'esternalizzazione completa del servizio?

Architetto Losapio

L'ARO purtroppo è stato commissariato dal sub-commissario con incarico scaduto. L'attuale commissario è il Presidente dell'AGER, ci hanno detto ciò che può fare il comune per legge per la gara ponte. Perché il soggetto unico ad oggi non si è costituito una presa d'atto. La gara ponte prevede la clausola risolutiva anticipata espressa come stabilito dalla legge regionale nel caso in cui l'ARO si costituisca in effetti e individui il soggetto unico e faccia la gara unica. Sia quella semestrale come ausilio fatto con ordinanza sindacale che sarà fatta tra sabato, domenica o massimo lunedì, sia quella ponte di due anni prevista per legge in assenza del soggetto unico deve prevedere l'espressa clausola risolutiva anticipata.

Consigliere Spina

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

I mezzi per iniziare il primo marzo con un nuovo soggetto chi li metterà? Perché noi ancora oggi abbiamo dei mezzi a noleggio che non sono comunali perché abbiamo fatto finta di pagare un contratto che prevedeva l'ammortamento questo lo sanno tutti. Il primo marzo i dipendenti diciamo che facciamo lo sforzo e stanotte li andiamo a contrattualizzare col nuovo gestore. Il primo marzo i mezzi chi li porta? Dobbiamo fare una colletta noi per trovarli? Gli strumenti per fare il servizio chi li metterà? Questa è una situazione kafkiana suggestiva. Stiamo parlando di una gara fatta in 24 ore già sapendo che accadrà oppure non lo saprà? Perché stiamo da un eccesso di furbizia ad una demenza amministrativa e in mezzo manca la tecnica, la legge e il regolamento. Non si capisce che cosa sta succedendo. Il primo marzo, cioè tra una settimana quali mezzi ci saranno a Bisceglie? Sono delle domande che ci aspettavamo di conoscere, sennò di cosa stiamo parlando? Ecco perché ho chiesto al Consigliere Amendolagine di farmi fare delle domande perché su questo il suo intervento sarà più mirato. Chi ci darà i mezzi?

Architetto Losapio

Volevo dire che noi avevamo convocato queste ditte domani per sapere se ce li hanno i mezzi.

Presidente Casella

Prego Consigliere Amendolagine.

Consigliere Amendolagine

Grazie Presidente. Stasera sono qui i lavoratori per avere delle assicurazioni dal punto di vista occupazionale e per avere assicurazioni tutta quanta la città su tutto quanto il servizio. Ancora ieri sono stati invitati per l'affidamento temporaneo cinque ditte che avrebbero dovuto dare la disponibilità entro le 12 di oggi e solo ora apprendiamo dall'Architetto Losapio che ci sono solo due ditte disponibili. Su dieci, abbiamo appreso che nessuna di queste ditte era disponibile ad eseguire il servizio secondo il capitolato a suo tempo redatto da ESPER. Domani saranno convocate queste due ditte che dovranno valutare se sono nelle condizioni di poter svolgere il servizio. Se dinnanzi alle responsabilità che si dovranno assumere queste ditte per la gestione del servizio rifiuti, queste ditte faranno un passo indietro, che cosa succederà? Io sto facendo un'ipotesi non del terzo tipo perché può accadere pure questo. Come l'amministrazione ha intenzione di proseguire questo cammino a dir poco confuso? Noi stiamo arrivando oggi a questa determinazione dopo aver appreso già a marzo 2018 da una sentenza del Consiglio di Stato che l'azienda che operava nel servizio di gestione rifiuti non aveva i requisiti. Quindi siamo ad un anno della sentenza del Consiglio di Stato e solo a distanza di un anno noi andiamo a tentare di trovare un sostituto dell'attuale azienda di gestione dei rifiuti. È mai possibile governare una questione così delicata e così importante per la città all'ultimo minuto? Non in zona cesarini, a tempo scaduto, oltre il novantesimo, oltre il recupero, oltre tutto. Qual è la visione in questo caso a 360 gradi dell'amministrazione? Io, caro Sindaco, le avevo detto già in tempi forse non sospetti che questo problema doveva essere preso per le corna, doveva essere affrontato subito e se nel caso quello scorrimento che avete fatto della graduatoria fino a verificare che nessuno o nessuna delle aziende avesse i requisiti, l'avrebbe dovuta fare per tempo un po' di mesi fa. Non oggi o il 31 gennaio quando il Dottor Dell'Olio ha fatto questa scelta di coraggio perché forse nessuno la voleva fare. Perché si arriva ad oggi? Mi sarei aspettato che oggi qui ci fosse il nuovo Dirigente. Perché a me risulta che sia un ingegnere ambientale che è stato incaricato anche di svolgere e di essere lui il Dirigente del ciclo integrato dei rifiuti. Invece ancora oggi gestisce, non perché non voglia bene all'Architetto Losapio, ma perché penso che l'Architetto l'avesse fatto ad interim quindi ancora oggi è l'Architetto Losapio a dover gestire questa patata bollente. Come mai oggi non è qui presente l'Ingegnere Massimiliano Piscitelli? Mi sembrava di aver capito quello che aveva detto il Presidente che erano stati invitati tutti i Dirigenti perché potessero dare delle risposte congrue rispetto al problema che si sta ponendo. Se non ho capito male la gara ponte è stata fatta attendendo il capitolato di ESPER e con un capitolato redatto all'interno dell'amministrazione, con i tecnici dell'amministrazione. Di che capitolato si tratta? Noi non siamo a conoscenza di quello che sarà il futuro della gestione dei rifiuti a Bisceglie. Noi siamo cittadini e consiglieri quindi perlomeno vorremmo essere informati su quello che sarà il servizio e la gestione, come si svolgerà la gestione dei rifiuti in questa città. Non dimentichiamoci che molti consiglieri che sono presenti in questo consiglio hanno votato la strategia Rifiuti Zero proposta con la raccolta firme dal Presidente Casella e anche la raccolta puntuale

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019
Dibattito Consiliare

con premialità che era prevista nel capitolato ESPER, cioè il capitolato in essere. Di tutto questo che cosa è successo? Ci sono stati degli indirizzi politici rispetto alla tipologia e alla modalità di raccolta di rifiuti ma rispetto a quello che è stato deliberato in questo consiglio che cosa è successo? Sindaco io penso che abbia votato a favore all'epoca, ma ora sta rimettendo in discussione tutto quello che è stato votato. Perché? Qual è il motivo? Se ci sono delle difficoltà rispetto alle modalità con cui viene eseguito questo servizio, è bene che si sappiano, che si conoscano, che si metta a conoscenza la città, i consiglieri. Noi aspettavamo il famoso tavolo tecnico ristretto, dopo il tavolo tecnico allargato dove si faceva soltanto confusione. Perché non può venire nella capogruppo a dire "E voi cosa o come credete di risolvere questo problema?" penso che quando ci siamo visti dieci giorni fa i tempi fossero scaduti, passati. Non si possono affrontare le cose così su due piedi. Penso che ci sia un iter procedimentale e a seguito di questo si possa poi decidere come affidare il servizio, non in maniera casuale, alquanto empirica direi. E poi rispetto al tipo di servizio che è stato offerto alla città, ora apprendiamo che sono stati contestati 700.000 euro di penalizzazione per gli inadempimenti della ditta, voglio capire: era stato nominato un direttore esecutivo del contratto ed è chiaro che se noi non abbiamo un contratto sottoscritto, se noi siamo ancora alla sottomissione è chiaro che è difficile capire il sinallagma quale dev'essere la prestazione. Cosa andiamo a contestare alla ditta? Ora non corrispondiamo 700.000 euro alla ditta, la ditta ad un certo punto te li contesta e ti avvia un contenzioso, per quale motivo mi stai sottraendo 700.000 euro, dov'è scritto che avrei dovuto fare questo servizio e quest'altro? Rischiamo un contenzioso che ci espone il fianco a eventuali debiti fuori bilancio quando un tempo potrebbero essere riconosciuti. Non voglio fare la cassandra ma questo potrebbe succedere. Il danno erariale, è chiaro. Oggi se sono queste le risposte io rimango basito e non so i lavoratori come possano uscire da quest'aula, con quali assicurazioni potranno uscire da quest'aula. Io mi fermo qui. Grazie Presidente.

Presidente Casella

Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Capurso

Volevo nel mio intervento fare una serie di domande a cui spero che il Dirigente possa rispondere. Partirò con un messaggio che lancia a Vittorio Fata. Sembrerà strano, perché non abbiamo mai diviso percorsi politici però ho la briga di andarmi a leggere i verbali dei vecchi consigli comunali proprio perché sto ancora avviando questo percorso formativo. E nel consiglio comunale del 16 aprile 2018 dove non si presentò nessuno, poi voglio capire che differenza c'è tra il non presentarsi e il presentarsi e non aprire minimamente bocca su una problematica che riguarda tutta la città di Bisceglie, che riguarda famiglie, livelli occupazionali. Per me pari sono presentarsi e stare muti e non presentarsi. Apriamo e chiudiamo questa parentesi. Chi si è presentato, e faccio riferimento all'attuale Sindaco, usò una frase nei confronti dell'allora Sindaco Vittorio Fata "Voi state subendo i passaggi anziché guidarli" si contestava l'aver subito i passaggi anziché guidarli. Ora dalle elezioni ad oggi noi non abbiamo avuto modo di comprendere minimamente quale sia la strada che questa amministrazione intende intraprendere rispetto alla gestione del servizio di igiene urbana. Si è solo perso tempo, tempo ad aspettare parere dell'ANAC che non è mai arrivato, sono state fatte riunioni presso l'ANAC e io non riesco a capire se è stato stimolato questo parere, non lo so. Abbiamo fatto riferimento all'avvocatura comunale che pare aver risolto, possa risolvere tutti i problemi. Ma rispetto a questo consiglio comunale che non ha un deliberato da mettere ai voti, io voglio capire innanzitutto si è parlato di 82 dipendenti a fronte di un'attuale forza lavoro di circa 140 dipendenti. Io vorrei che si spieghi con parole povere come garantire i livelli occupazionali. Perché è giusto che quei dipendenti che magari erano in consiglio comunale già il 16 aprile 2018 a porsi il problema di come vedersi garantito il posto di lavoro, oggi a distanza di quasi un anno ancora si trovano a dover rivivere la stessa situazione. Quegli stessi dipendenti che erano venuti nello scorso consiglio comunale e che nessuno aveva avvisato del rinvio disposto per la malattia del Sindaco, quei dipendenti che erano venuti a vuoto oggi vogliono delle risposte. Allora, si chiarisca in termini chiari – scusate il gioco di parole – come garantire l'occupazione dell'attuale forza di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato. Poi voglio capire come sono state selezionate prima le dieci aziende e come sono state selezionate dopo le cinque aziende. Io voglio capire la metodologia. Perché mi pare di capire che c'è una platea più ampia di aziende che fanno parte di questa White list e

quindi voglio capire dalle aziende come sono state selezionate. Poi vorrei comprendere quali sono tra le cinque quelle che hanno mostrato interesse; poi vorrei capire se, così come il Dirigente con la determinazione a non contrarre ha sottoposto a vaglio critico e rigoroso le aziende che facevano parte di quella gara e che erano giunte a posizioni più basse, voglio capire così se le stesse aziende sono state sottoposte a un vaglio rigoroso anche circa gli oneri comunicativi e informativi che non sarebbero stati rispettati, se anche queste cinque aziende verranno sottoposte ad analogo criterio valutativo e ad analoghi obblighi informativi per capire se queste hanno avuto con altri comuni se fanno parte della White list. Ah non hanno avuto. E capire se queste ulteriori cinque aziende sono state valutate. Queste sono le domande che pongo e spero che al di là dell'intervento piuttosto generico in ordine all'invito alla città ad adempiere a tutti i criteri sulla raccolta differenziata, l'amministrazione oggi dia risposta alle domande dei soli consiglieri di opposizione che paiono più preoccupati di qualunque altri di come dal primo marzo il servizio verrà svolto. Perché qua il rischio serio è che porteremo giù i mastelli dell'immondizia e nessuno li ritirerà. Date delle risposte alle nostre domande.

Consigliere Spina

Ci muoviamo nel buio e in una logica delicata. Visto che state di fatto considerando anche la ditta che attualmente gestisce il servizio, se domani si presenta uno e dà la disponibilità con telegramma domani mattina, lo prendete in considerazione o no? Perché non l'avete invitata la ditta, questo è già importante. Prendete in considerazione, quindi...una domanda al Segretario Generale, la faccio al Dottor Pedone che è il nostro Segretario oggi: la gara ponte di competenza comunale per legge regionale quindi non è più dell'ARO, qual è l'organo comunale competente ad approvare le convenzioni dell'igiene urbana e quindi i capitoli di gara? Lo dico perché siccome il Dirigente ha fatto già la determina, non c'è la delibera di giunta, quella del consiglio comunale, può darsi che ci sarà una riforma amministrativa creativa, però volevo capire se c'era una delibera di consiglio comunale in questi mesi e io sono stato assente che ha dato il nuovo indirizzo per la gara ponte, o no. Perché se c'è solo la determina vi invito a sospendere la situazione ad un approfondimento perché la delibera dell'organo politico deve approvare un progetto, un capitolo. Se lo fa tutto il Dirigente, io penso che possiamo nominare un commissario oggi nella persona di un Dirigente che può fare tutte le cose che vuole. Seconda scelta politica su cui vorrei esprimere qualcosa come consigliere comunale della domanda che faccio: in questo capitolo dove la città è stata commissariata in un percorso illegittimo, diciamo tutto che manca la delibera del consiglio comunale per indire e stabilire i criteri di gara o della Giunta almeno, ma voglio dire: il Dirigente ha previsto di fatto che non si fanno gli investimenti e lo possiamo dire ai cittadini che stiamo rinunciando non soltanto all'indirizzo consiliare della tariffazione puntuale ma anche al porta a porta e gli investimenti sul porta a porta o no? Questa cosa va detta perché stiamo rinunciando agli investimenti. Dobbiamo dire ai cittadini che stiamo rinunciando alle tre isole ecologiche o no? Dobbiamo dire ai cittadini che stiamo rinunciando alla green card? Finalmente oggi esce fuori, o no? Perché queste cose facevano parte di quel capitolo, di quegli investimenti che non ci potranno più essere. Altra domanda importante: il PEF che ha fatto l'Architetto Losapio che ha mandato al Dottor Pedone penso di costi del settore, Sindaco, Assessore quale scienza e quale criterio avete adottato visto che non abbiamo il costo storico, visto che non sappiamo dove andiamo? Questo PEF come lo state determinando per la Tari? È una domanda fondamentale perché su questo io proporrò l'ordine del giorno dopo. La domanda che pongo alla vigilia del bilancio col PEF quasi pronto voglio sapere come lo avete determinato questo PEF visto che non c'è il contratto da un anno e non ce n'è uno ancora in piedi. Questo PEF prevede dei costi ridotti per cautela, aumentati per cautela, come lo vogliamo prevedere? L'attuale gestore Ambiente 2.0 darà costi che sono quelli dell'anno scorso e gli ammortamenti non si potranno detrarre. Quali costi prevediamo? Ultima domanda e chiudo: la capacità tecnica e finanziaria delle imprese che prenderete in considerazione da dove l'attingete? Da una valutazione empatica, da un quesito tecnico? Sono regole del gioco che oggi non conosco. Dove lo valuterete nel colloquio di domani? Andrebbero dette queste cose. Se poi la cosa la vogliamo fare "aum aum" dico che abbiamo sbagliato a fare il consiglio oggi, l'ho detto dall'inizio. Se stiamo qui cerchiamo di rimediare.

Presidente Casella

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019
Dibattito Consiliare

Posso chiedere alla Consigliera di ricoprire il ruolo? Perché mi dovrebbe dare la parola e desidererei intervenire se possibile. Grazie.

Consigliera Mazzilli

Do la parola a Gianni Casella.

Consigliere Casella

Grazie Presidente, grazie consiglieri. So che la veste che in questo momento ricopre può far sembrar strano il mio ruolo in questo momento, però credo che sulle tematiche importanti che riguardano la città e soprattutto chi da questi banchi ha fatto una battaglia politica seria che ha avuto non soltanto un impegno personale ma un impegno di un gruppo fatto di studio, di esperienza e anche di errori, mi porta a sentire e soprattutto a dover per forza intervenire. Credetemi, il mio intervento non sarà un intervento di attacco tantomeno di critica, però un po' di verità dev'essere fatta da chi come diceva prima ha ricoperto per tanti anni un ruolo di opposizione e di chi da questi banchi ha fatto poi una battaglia politica soprattutto sulla gestione dei rifiuti. Oggi sarebbe semplice da parte nostra, da parte mia dire "Ve l'avevamo detto" quando da questi banchi e non è vero che soltanto l'allora Presidente Napoletano aveva da che ridere su quel progetto che ha consentito la Camassa su quella gara di fatto illegittima e che ha gravemente danneggiato lo stato di servizio di fatto di questa città. C'è una responsabilità politica, c'è una responsabilità amministrativa che ognuno deve assumersi al pari di oggi con la stessa responsabilità di aver perso tempo pur conoscendo fatti e circostanze nel momento in cui si doveva intervenire e non lo si è fatto. Non mi voglio fare maestro, non lo sono, ho tanto da imparare. Però la storia è chiara. Ciò che è successo cinque anni fa, ciò che è partita da quando è stata indetta – consentitemi – quella maledetta gara che ha portato disservizi, difformità, aumenti spropositati per le famiglie, per le imprese di fatto ad oggi non può essere taciuto. E allora tra le due, l'una. Se è vero che oggi l'AGER risponde alla parte dirigenziale che c'è un difetto nell'aver portato questa gara a sette anni quando la legge ne prevedeva due, io mi chiedo quali sono le responsabilità politiche al pari delle responsabilità amministrative. Vi dico prima quei ruoli come RUP, come Dirigente e in un certo qual modo ha portato avanti. Però io do sempre il beneficio del buonsenso. Si doveva fare perché era necessario farla, però si è fatta male. L'avete detto tutti. Io non potrò mai dimenticare quando è venuto qui in consiglio comunale del dicembre 2016 e leggemmo il progetto della Camassa che ha consentito su quella gara di vincere su quel progetto le parole iniziali nella premessa erano "Questo progetto è stato fatto come un abito su misura sulla città di Bisceglie" come se avessero studiato in tutti i passaggi ogni angolo della nostra città e avessero disegnato quel progetto che ha consentito alla Camassa di vincere quella gara d'appalto che è di tanti milioni di euro che se si dovesse andare a rileggere e che se fosse ipoteticamente attuato così come stato prescritto, era un progetto fantastico. Un progetto che avrebbe risolto tutte le problematiche di questo mondo. Per non parlare delle isole ecologiche mobili, per non parlare degli anziani che non potevano scendere giù, tanti di quei servizi. Ma non voglio stare a ricordare questo fatto perché bisogna andare avanti oggi. Bisogna avere la capacità nonostante tanto tempo è passato di dare delle risposte non solo all'intero consiglio comunale, ma soprattutto a chi deve gestire il servizio, ma soprattutto alla città che sotto questo aspetto non funziona. Allora dei dubbi sorgono, sorgono quasi automaticamente perché tutto quello che è successo – ringrazio il Consigliere Amendolagine di aver ricordato all'intero consiglio comunale di chi ha proposto la strategia Rifiuti Zero che è stata approvata in consiglio comunale all'unanimità – e guardate che quando c'è un indirizzo politico che viene approvato se c'è un atto di indirizzo e lo stesso non viene attuato c'è un inadempimento. Quella delibera votata all'unanimità non è stata mai attuata, mai. E posso garantirvi che se fossimo stati accorti in due anni e se avessimo attuato quella strategia Rifiuti Zero con la tariffazione puntuale, forse oggi avremmo comunque avuto problemi di carattere giuridico, normativo per tutto quello che sta succedendo, ma avremmo risolto gran parte della gestione dei rifiuti e avremmo dato beneficio alla città e ai cittadini. Anche non soltanto in termini di servizio, ma anche in termini economici. Ma non si è voluto fare. Io spero e mi auguro che la prossima gara e il prossimo servizio venga gestito in maniera diversa ma che comprenda esattamente qual è l'importanza notevole della gestione rifiuti. Detto questo, la mia paura è: io ho chiesto all'Architetto Losapio con una domanda precisa, la proposta che è stata fatta a queste aziende di 491.000 euro più IVA al netto della decurtazione degli investimenti e ciò significa che l'azienda che andrà a

svolgere questo servizio percepirà meno rispetto a questo importo, questa decurtazione serve a cosa? Affinché il servizio che era previsto con il progetto della Camassa che riportato qui che prevede per lo svolgimento di questo servizio 80 unità, non 120 unità cioè quelle che mi sembra di aver capito che oggi sono esistenti sul territorio. Questa decurtazione serve per poter far sì che 40, 60 famiglie con lavori a tempo determinato non vadano a casa? Risposta: sì. E io sono felice di questo perché significa che in questo caso la parte dirigenziale oltre che politica si è preoccupata non soltanto della continuità del servizio ma anche soprattutto della possibile copertura del lavoro riguardante i dipendenti. Cari consiglieri, vi pongo una domanda. Se così è, e prevedo che si possano aprire dei contenziosi infiniti cui grazie a questo modus operandi, la città abbiamo pagato fior di spese legali, di debiti fuori bilancio, c'è sempre questo modus operandi che prevede danni alle casse comunali. Si danno sempre incarichi perché si crea il caso. C'è una decurtazione fatta all'Ambiente 2.0 di oltre 700.000 euro per mancati investimenti. Premesso che io sono andato avanti per proroghe senza contratto, non c'è contratto, e vado a decurtare oggi un importo di 700.000 euro per mancati investimenti ma di contro oggi propongo all'azienda che dovrebbe subentrare che questa decurtazione serve per far sì che il lavoro venga continuato con 120 dipendenti e non con 80 quanto previsto dalla Camassa, domani mattina Ambiente 2.0 è nelle condizioni di poter dire "Ma scusate perché a me avete decurtato 700.000 euro per altro senza contratto dopo che io vi ho consentito di stabilire un rapporto di lavoro con 120 dipendenti e oggi voi state andando a dire a chiunque, io non credo che ci sia questa disponibilità. Io credo invece che forse l'Ambiente 2.0 ha voluto capire di che morte doveva morire visto l'approssimarsi della scadenza del 28 febbraio e visto che non è stata invitata. Ma se l'Ambiente 2.0 non è stata invitata e la giustificazione è che non c'era nella White list della Puglia, ma è presente nella White list della Lombardia, l'accertamento dei requisiti sulla stessa rispetto a quelle che devono addivenire è stato fatto? Perché Ambiente 2.0 non è stata invitata; e se non è stata invitata, perché? Per la sentenza del Consiglio di Stato? Consiglio di Stato, dopo il Consiglio di Stato c'è Dio, che ha detto che Ambiente 2.0 non era nelle condizioni di svolgere un servizio. Ora, premesso che ci sono state nove proroghe e una sentenza del Consiglio di Stato dice una cosa però per pubblica necessità c'è stata la necessità di dare proroghe ad un'azienda che a quanto sembra non è nelle condizioni di poter svolgere questo servizio, com'è stato dato? Perché domani ci dobbiamo mettere sotto schiaffo? Quello scorrimento di graduatoria che è venuta fuori con il parere non certamente dell'ANAC o di un illustre avvocato esperto in materia – con questo non voglio dire che l'avvocato Di Lorenzo non sia esperto – ma lo scorrimento di quella graduatoria che ha deciso di fatto l'annullamento di quella gara, con quello scorrimento si è detto che la Camassa aveva l'interdittiva antimafia e poi c'è stata una sentenza che ha detto che non sono più mafiosi, ma nel contempo è entrata in concordato preventivo e la legge purtroppo stabilisce che un'azienda che è in concordato preventivo non può svolgere servizio pubblico, quindi la Camassa è fuori; Ambiente 2.0 c'è la sentenza di un consiglio di Stato che dice che purtroppo in quel momento in cui ha partecipato alla gara non aveva i requisiti per potervi partecipare e quindi non potrebbe svolgere il servizio; la Sangalli a sua volta rispetto a quello riportato nella determina dello scorrimento della graduatoria non è nelle condizioni di svolgere il servizio per inadempimenti in altri Comuni; la Tecno Service idem dicasi e poi c'è la quinta che non ricordo come si chiama che non è nelle condizioni di svolgere il servizio. Tutte le cinque aziende che hanno partecipato a quella gara d'appalto che avrebbe dovuto garantire alla città servizio, ricchezza e tutto quello che si vuol bene alla città compresi i dipendenti non ce ne sta una buona. Quindi gara nulla. Oggi ci si ripresenta per fare una gara ponte prevista dalla legge regionale che è di due anni ma con la paura che questa situazione possa esplodere nelle mani di chiunque, non soltanto sue. Perché secondo me ci stiamo mettendo sotto schiaffo a una richiesta di risarcimento danni pesante da parte di chiunque e nella speranza che nessuna delle aziende cui si è procedura di esclusione impugni quella determina. Basterebbe che qualsiasi azienda, facciamo gli scontri, impugnasse quella determina per bloccare definitivamente ogni atto consequenziale. Guardate un po' dove ci siamo andati a mettere, ma attenzione che tutto parte da lontano. Ecco perché era necessario intervenire immediatamente senza indugio, ecco perché bisognava assumersi una responsabilità politica, ecco perché oggi forse ci saremmo trovati in un'altra situazione. La mia paura è che come ci muoviamo e ci muoviamo possiamo prendere botte. Qual è la soluzione che in un certo caso potrebbe salvare il salvabile? Io non posso entrare nel merito dell'atto gestionale perché credo che ci sia un iter che è seguito anche se fossi stato il Sindaco io mi sarei preoccupato prima di fare l'ordinanza urgente e contingibile e poi delegare il Dirigente alla scelta dell'azienda nelle condizioni di poter svolgere questo servizio. Ma questi sono formalità che domani mattina può sollevare che potrebbero avere fondamento o meno ma non è questo il problema. La mia paura è che il primo marzo questa città

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

potrebbe essere sprovvista di un servizio, cosa impossibile perché se ci sarebbe un'interruzione di pubblico servizio questo non sarebbe possibile; però se è vero com'è vero che domani si presentano due aziende, premesso che ci saranno le condizioni per accertare i requisiti delle stesse, ma tecnicamente in quattro giorni come si potrebbe fare un passaggio su un servizio che riguarda l'intera città sulla gestione dei rifiuti? E non sto parlando che verranno tolte le isole ecologiche, che non verranno seguite le persone che non possono scendere, sto parlando di una continuità del servizio alla città. Come lo facciamo a fare se non l'hanno fatto in dieci mesi? Un anno hanno impiegato gli uffici per poter far sì che poi tutti i requisiti fossero accertati o meno, ma magari in due giorni si accertano tutti i requisiti e tutto ciò qual è la procedura consentita dalla legge, ma come si fa? Questa è la mia paura. Premesso che diamo adito con tutto quello che è successo a contenziosi infiniti. Come si fa? È una domanda che deve essere posta a cui credo ci debba essere una risposta. Oggi mi sarei aspettato che l'amministrazione e la parte dirigenziale in questa sede avessero delle risposte precise. Sentire ancora una volta "domani parliamo con due aziende" poi la determinazione è a contrarre e ciò significa che non è stata pubblicata. Lei ha riportato nella richiesta "Indetta con determinazione a contrarre ripartizione tecnica n.49 del 14 febbraio" questa determinazione credo non sia stata ancora pubblicata.

Architetto Losapio

Il Dirigente della ripartizione finanziaria ha messo il visto oggi e adesso sarà pubblicata.

Consigliere Casella

Ma domani mattina, io che sono un imbecille, essendoci una determinazione a contrarre che non è stata pubblicata però è stata fatta una richiesta pubblica...non sono cose separate, sono cose che vanno sulla stessa direzione. Nel momento in cui io faccio una pubblica richiesta su una determinazione a contrarre...

Architetto Losapio

Scusate, la determinazione a contrarre è per la gara che sarà pubblicata. Sei mesi sono il servizio temporaneo, la gara la dobbiamo pubblicare.

Consigliere Casella

Ma pubblicatela. Io mi sentivo di fare questo intervento per venire incontro anche a tutte le problematiche. Evitiamo di metterci sotto schiaffo. Evitiamo che si possano aprire dei contenziosi che possano produrre danni non soltanto al servizio che ormai è già danneggiato, ma alle casse comunali. Questa è la mia più grande preoccupazione caro Architetto Losapio. Poi è evidente che l'atto gestionale spetta all'amministrazione e sono sicuro e certo che sceglierà al meglio fatti salvi gli accertamenti dei requisiti della stessa. Non possiamo arrivare a questo punto e non renderci conto di non aver fatto quello che si doveva fare. Perché quello che si è fatto in due giorni, tre giorni lo si poteva fare prima perché si conosceva la problematica e oggi saremmo in una situazione diversa.

Consigliera Mazzilli

Passo la parola al Consigliere Spina.

Consigliere Spina

In ogni comune basta digitare nella ricerca Google "convenzioni igiene urbana" e vedete che cosa esce. Si approva in consiglio comunale la proposta di convenzione dell'igiene urbana. Io l'ho detta provocatoriamente la questione, ho detto "mi date una risposta sulla competenza?". Stiamo pensando di pubblicare la determina a contrarre e manca la proposta di convenzione. Attenzione a quello che stiamo combinando. Sono percorsi assurdi. Io non posso fare il segretario generale del consiglio comunale però devo aiutare la mia città. Ognuno mette quello che ha. Io adesso vi sto dicendo l'articolo 42 del Testo Unico. E lo fanno tutti i Comuni, stanno i bandi pubblicati. Le proroghe dei contratti vengono fatti dai consigli comunali negli altri comuni. Capisco che la fa il Dirigente la proroga tecnica e la vogliamo far

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

passare nessuna impresa si è accorta e non ha fatto il ricorso al Tar. Ma qua vogliamo fare le cose per bene. È una cosa enorme questa, è la competenza basilare. Siamo allo sbando. Noi siamo caduti sempre in piedi perché la legge ci tiene in piedi. Oggi noi cerchiamo l'aiuto. Non si può dopare l'azione amministrativa. Io ve lo dico perché il tempo è galantuomo in tutto. Nel bene e purtroppo nel male. Noi facciamo danni irreversibili. I prossimi Sindaci qua dovranno lavorare 30 anni per un dissesto che può andare a finire questa situazione. Stiamo a fare il piano della Tari e il PEF su che basi? A me viene rabbia per tanto lavoro di contenimento della spesa trovare oggi questa situazione incontrollata è pericoloso. Lo dico con la passione del politico cittadino, credetemi non c'è strumentalizzazione. Vogliamo aprire gli occhi? Capisco la convenzione sul personale, ma sono frutto di situazioni che può capitare un errore. Stiamo a fare una gara ponte come Comune, competenza esclusiva autonoma non derivata dall'ARO. La legge regionale ha detto "nelle more di fare la gara dell'ARO il Comune si devono dare pane da solo e devono farsi la convenzione per la gestione del servizio di igiene urbana" legge regionale per due anni massimo. Io voglio poter dire se la differenziata la continuiamo o no. In quale circostanza lo dovremo dire? Lo dovremo dire nel progetto di convenzione e le dobbiamo portare nel consiglio comunale. Io nella gestione non voglio dire parola, l'ordinanza del Sindaco se la fa il Sindaco, la scelta trattativa privata ve la fate voi, la vuol fare domani il Sindaco l'ordinanza? È una scelta vostra. Se invece il problema è la gara, io vi invito a portare subito il capitolato per non perdere altro tempo. Se poi state facendo una cosa per far fare il ricorso al Tar e bloccare tutto e tenere quello che avrà l'attività di sei mesi per 30 anni ditecelo subito. Io lo sto dicendo oggi come l'ho detto 10 mesi fa "andiamo in consiglio e parliamo" non arrivate all'ultimo che la gente può pensare che lo state a fare apposta. Lo dicono tutte le giurisprudenze. Nella mozione che io presenterò quando dovremo votare perché io chiederò un voto su queste questioni, la mia proposta di consigliere comunale che spero sia condivisa dai colleghi della minoranza e maggioranza, io chiederò che si porti come mozione d'ordine la proposta di convenzione che oggi non è ancora pubblicata di cui alla determina del Dirigente nella sede istituzionalmente, normativamente, legislativamente competente che è il Consiglio Comunale di Bisceglie. E dopodiché chiederò che per quello che riguarda la Tari siccome sono preoccupatissimo si chiedi alla sezione controllo della Corte dei Conti come comportarci per calcolare il PEF della Tari dell'anno prossimo. Il PEF di un Comune si misura sui costi storicizzati che noi non abbiamo. Siccome facciamo tutti i conti senza l'oste io sono convinto che quando andremo a dire alle aziende 121 km, 118 e 117 non ci sarà l'ESPER a dare pareri, ci troveremo un decreto ingiuntivo. Chi lo pagherà? Si ribalta sulla Tari. Gli ammortamenti si tolgono o no? No. C'è un verbale? Allora io non posso fare i conti con il canone pieno. E per il futuro siccome dovremo fare servizi aggiuntivi che prima facevamo in quel capitolato di cui parlava Gianni Casella fatto per bene, la stanno dei servizi che ogni tanto venivano fatti e che oggi dovremo ribaltare sulla Tari. Le isole ecologiche dovremo pagarle a parte, la green card la dovremo pagare a parte se la vorremo fare, altro che detrazione della Tari. Io proporrò questa mozione quando mi verrà data la parola per dichiarazione di voto in una fase conclusiva, risolutiva dell'indirizzo di questo consiglio comunale io proporrò questo tipo di ordine del giorno. Lo preannuncio fin d'ora poi, Presidente, mi dica lei quando posso farlo.

Presidente Casella

C'è una proposta?

Consigliere Spina

Sì. Presidente, io leggo questa proposta di ordine del giorno. Io chiedo che il consiglio possa approvare la mozione d'ordine relativa alla discussione e all'approvazione della proposta di convenzione del servizio di igiene urbana che verrà ammesso e posto a gara, che venga portato nella sede istituzionalmente competente che è questa. Questo sia per evitare un danno alla città, sia per una logica di rispetto della legge. Una mozione che è chiara che è l'applicazione dell'articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali. Ex articolo 42. Seconda questione importante: chiedo che venga inviato oltre alla questione preliminare che ho detto, trasmettiamoli questi atti per stare tutti tranquilli oggi, atti allegati, piattaforma prendiamo tutto e mandiamolo ad un esame sereno e tranquillo della Procura della Repubblica che è l'ultimo organo di controllo prima che facciamo danni alla città perché non c'è responsabilità di nessuno ancora, siamo in tempo per fermare le cose come stanno andando. Perché sennò qua perderemo il controllo, non lo recupereremo più questo Comune. Altro che le scienze esatte, le incapacità esatte in questo Comune. Stiamo a fare

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

porcherie. Queste cose andranno dove devono andare perché voglio che si sentano queste cose, mi assumo le mie responsabilità perché ogni volta abbiamo fatto i consigli comunali sono stato anche chiamato in qualche circostanza e le risposte che davo in consiglio le davo nelle sedi istituzionali. Anche il giorno dopo i consigli comunali mi hanno chiamato perché l'opposizione giustamente faceva le azioni e giustamente chi doveva fare le cose le ha fatte sempre bene accertando fino in fondo che le regole del gioco venissero applicate. E questo evita danni alla città. Chiedo che si chieda un parere alla Corte dei Conti sezione Regionale di controllo per la Puglia perché considerate le reiterate proroghe, l'assenza di un contratto per tutto il 2018 e attualmente, si chieda lumi all'organo preposto contabilmente per esprimere questa attività consultiva in favore degli enti locali dei Comuni, come predisporre il PEF onde evitare buchi paurosi di bilancio e debiti fuori bilancio per la determinazione della Tari della città in relazione al bilancio 2019. Quindi questa cosa bisogna chiederla subito. Considerato che abbiamo questi problemi, che non abbiamo una certezza storica e di programmazione al momento, la Tari come verrà determinata. Voglio precisarlo perché chi ha la legittimazione amministrativa e giuridica a presentare questa richiesta naturalmente è il Sindaco. Procedo a scriverla.

Presidente Casella

Sta formalizzando la proposta perché non l'aveva scritta. Ci sono altri interventi nel frattempo? Assessore Consiglio? Vuoi intervenire? Io sto cercando di dare massima chiarezza su tutto. Prego Assessore.

Assessore Consiglio

Grazie Presidente. Io intervengo perché mi sembra un po' strana la situazione che si sta creando questa sera. Sembra che in questa situazione un po' kafkiana siamo noi che l'abbiamo creata. È una situazione che va avanti dal 2016 con una serie di situazioni dove in sei mesi si è riusciti a mandar via la Camassa perché non aveva dato inizio a tutte le attività del capitolato...non è per l'interdittiva perché c'è un recesso del 12 gennaio 2017. Avvocato la invito a leggere la determina per risoluzione contrattuale Camassa Ambiente. Se vuole gliela posso anche fornire. Questa è la determinazione contrattuale ex articolo 108 servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani assimilati. Questa determina qui. L'interdittiva mi sembra che non è la causa di risoluzione in questo specifico momento. È automatico e va bene, ma non è stato quello il motivo di risoluzione perché altrimenti la Camassa poteva tranquillamente tornare qui tant'è vero che ci ha fatto causa la Camassa. Ci ha fatto causa chiedendoci dei danni. Non mi sembra di dire chiacchiere Avvocato Spina, quando vuole possiamo verificare la Camassa come ci ha chiesto. Addirittura falsità. Allora visto che questo verbale andrà dove deve andare, sono contento che verranno approfonditi tutti gli aspetti. Quello che volevo sottolineare è che per sei mesi per l'interdittiva o per altro un'azienda è stata mandata via, per un anno e mezzo invece non si è provveduto a far sì che Ambiente 2.0 potesse eseguire quel capitolato iniziale nelle forme con cui la Camassa aveva vinto. Il porta a porta è rimasto com'era, i cinque mastelli sono rimasti e non si è tornati indietro, ci sono tante altre situazioni che non sono state verificate e noi che stiamo da sei mesi ci sono prodigati non solo di chiudere una gara perché era ferma per capire se l'ANAC ci dava o non ci dava un riscontro che abbiamo cercato comunque di sollecitare lo stesso ANAC e che abbiamo chiesto e il Dirigente ha realizzato una trattenuta insieme al DEC di 800.000 euro sembra che siamo i colpevoli di questa situazione. A me sembra veramente molto strana questa situazione. Oggi il nostro obiettivo primario è sicuramente di avere una città pulita e di dare tranquillità e continuità a tutti i dipendenti che lavorano all'igiene urbana. L'ordinanza che si farà sicuramente terrà conto degli investimenti non realizzati in questi due anni ma darà conto del numero maggiore di persone necessarie per svolgere un servizio nella nostra città perché si è certi che quel capitolato con quelle persone non poteva essere svolto. Sebbene quello era un libro dei sogni che purtroppo si è verificato alla prova dei fatti del tutto inefficace. Ci volete accusare di quali negligenze? Ci siamo attivati il prima possibile, le motivazioni delle esclusioni delle varie aziende, c'è il Dottor Dell'Olio che le può meglio chiarire; sono stati chiesti chiarimenti agli stessi comuni che hanno proposto ricorsi al Tar o altro proprio per avere maggiore certezza delle motivazioni di esclusione. A questo punto il nostro obiettivo è ben chiara, quello di fare l'ordinanza perché è chiaro che il primo marzo qualcuno i rifiuti li deve raccogliere e di fare questa gara ponte per i due anni nella speranza che finalmente l'ARO parta quanto prima. Abbiamo incontrato questi giorni anche la Barsa che è una dei due soggetti del comune di Barletta per cercare di istituire un tavolo tecnico insieme al Comune di Trani per capire finalmente se questo ARO partirà o non partirà. Allora insieme potremo decidere anche soluzioni

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

diverse. Se l'ARO non dovesse partire ci è stata data anche la possibilità di decidere di chiedere la ripermetrazione dell'ARO per andare con altri soggetti che faranno a breve la gara e mi riferisco al Comune di Andria, Canosa e Spinazzola. Noi ci siamo attivati il più rapidamente possibile. È chiaro che le vicende burocratiche e legali hanno necessità dei loro tempi e mi auguro veramente che insieme si possano trovare una soluzione definitiva per questo annoso problema dei rifiuti. Grazie.

Presidente Casella

Ci sono altri interventi? Stiamo aspettando che formalizzi la proposta. Quindi vuoi la parola?

Assessore Consiglio

Scusate, giusto per precisare che con il verbale in via d'urgenza del nove marzo 2017, Ambiente 2.0 ha sottoscritto questo verbale di urgenza per l'affidamento del servizio nel quale si impegna di svolgere il contratto secondo quelle che sono le prescrizioni...

Presidente Casella

Consigliere Fata prego, a lei la parola.

Consigliere Fata

Grazie. Io nel mio intervento iniziale avevo pregato di trovare delle soluzioni, ma avevo pregato una soluzione verità. Ci sono stati molti interventi, molti dei quali hanno sottaciuto su alcuni passaggi, non so quanto volutamente e chiaramente hanno fatto di questo argomento la cosa peggiore che in questo momento si potesse fare e cioè uno scontro politico, una caccia alle streghe, un capro espiatorio di chi aveva le responsabilità, di chi non ha agito in passato e anche me ne dispiaccio dell'ultimo intervento di Angelo, l'Assessore, che parla di una situazione kafkiana che non l'abbiamo creata noi. Chiarezza: io mi sforzerò in maniera telegrafica. Viene fatta una gara su un capitolato che non fa il Comune di Bisceglie ma che fanno degli esperti. Questa gara a detta dell'Architetto Losapio è una delle migliori gare come espletamento fatte nella Puglia. Pare che se non ricordo male nel tuo intervento, Giacomo, hai detto che è l'unica che non ha subito nessun tipo di ricorso come gara, come assegnazione. Nel momento in cui la gara è stata assegnata a Camassa ambiente, pare che sia stata la gara esempio della Puglia. Vero? Non è stata impugnata. Quindi vuol dire che quel procedimento fino a quel punto è andato divinamente. Poi è successo che in base al capitolato alcune questioni sono state sollevate e contestate alla Camassa. Io chiedo sempre il conforto ma che fa un amministratore quando vede che ci sono degli inadempimenti? Li contesta formalmente con delle lettere inizialmente fino a quando non esce fuori quella determina dove dice "Vedi che se non rispetti i patti io sono obbligato a fare una risoluzione contrattuale". Un amministratore diligente dice dopo che ti ho contestato la prima, la seconda, la terza volta è chiaro che ti avvio un procedimento di risoluzione contrattuale. Mi sembra abbastanza corretto per qualsiasi amministratore. Che succede, nel frattempo interviene l'interdittiva antimafia, essa impone a qualsiasi amministratore a dispetto di qualche intervento fuori luogo che c'è stato all'epoca. Se volete ce li andiamo a riprendere i verbali ma io mi ricordo chi da questi banchi ha detto alcune castronerie "Siete stati frettolosi a fare quel tipo di provvedimento" io me lo ricordo, Angelo tu non c'eri in consiglio, e siccome amo l'operazione verità il quadro deve essere chiaro a chi non c'era e bisogna dire ai consiglieri la verità perché loro devono essere liberi di poter prendere una decisione in maniera autonoma perché è una decisione per la città. E allora facemmo questo provvedimento e demmo la possibilità di, in base la legge per interdittiva antimafia, scalare la graduatoria e fu affidato l'incarico ad Ambiente 2.0. Fino qua tutto regolare; Ambiente 2.0 subisce due ricorsi, Tar e Consiglio di Stato con sentenza passata in giudicato e l'unica cosa certa è che per quel che riguarda quella gara Ambiente 2.0 purtroppo ha perso i ricorsi al Tar e non è legittimata ad essere aggiudicataria di quella gara. Fino a qua le cose tutti quanti avremmo fatto così senza trovare capri espiatori e senza fare una battaglia politica. Nel frattempo mentre noi stiamo scalando la graduatoria sulla Sangalli, ci arriva una nota della Tecno...quelli che stanno dietro alla Sangalli dove ci dicono "Non affidate alla Sangalli questa cosa perché la Sangalli è inadempiente per questo, questo e questo" e ci cita alcuni contenziosi della Sangalli.

Allora riunì i dirigenti e addivenimmo, su indirizzo di cui mi assumo le responsabilità, di chiedere il parere precontenzioso all'ANAC. Formulammo una relazione dettagliata, la mandammo a Sangalli perché potesse difendersi su questa cosa, la Sangalli ci fece delle controdeduzioni, prendemmo il plico e lo mandammo all'ANAC tutto completo. Fino qua credo che a prescindere se sia dell'Inter, della Juve o del Milan, ogni amministratore si sarebbe comportato in queste condizioni. Il parere dell'ANAC tardava ad arrivare e non sfuggirà a nessuno di voi che io venni in consiglio comunale per continuare a scalare la graduatoria. Se non arriva il parere noi una decisione la dobbiamo prendere perché io sono abituato, nel momento in cui svolgo una funzione in quel caso avevo le funzioni di Sindaco facente funzioni, a prendere delle decisioni. Non che io sia il più bravo o che io abbia in tasca la soluzione per qualsiasi cosa, però sono uno che mi piace cimentarmi a prendere delle decisioni. Siccome nella mia vita in tanti anni in cui ho svolto la mia passione politica non mi sono messo in tasca niente, non ho paura di prendere le soluzioni che possono essere impopolari o sbagliate perché sono con la coscienza a posto. E quindi in quell'occasione cominciai a prospettare lo scorrimento della graduatoria anche in assenza del parere dell'ANAC perché tardava. Se ti stai con le mani in mano crei questa situazione disastrosa che stiamo creando adesso. Ci fu chi, dai banchi dell'opposizione e anche il Presidente del Consiglio, disse che non era opportuno fare il cambio di gestione in piena campagna elettorale che si poteva fare una confusione anche per quello che riguardava il personale a tempo determinato e che quindi ci poteva essere una commissione, uno scambio di voti eccetera e si paventavano tutte cose che io sento parlare ma che non capisco perché non sono stato mai addentro a quelle cose però aderii ad una quiete così come ho fatto per tanti aspetti del mio mandato e vi ricorderete anche sull'estate biscegliese dove io vi lasciai i soldi. E vi prego per l'ennesima volta: non dite bugie che i soldi non c'erano, ci sono gli atti, le deliberazioni di consegna, qua sta il Dottor Pedone che all'epoca insieme al Segretario Lazzaro faceva parte di quel verbale di consegna. Non dite le bugie perché io porto tutto con gli atti firmati dal Sindaco Angarano di consegna che i soldi c'erano e si poteva fare quello che era stato da me predisposto e che per bon-ton istituzionale non feci gli atti perché era giusto che siccome li doveva gestire un'amministrazione subentrante io lasciai la discrezionalità. Che poi è avvenuta, avete fatto determinate scelte opinabili o no ma che non dovette scaricare sulla mancanza dei fondi prima ma questo è un discorso che ci fa perdere. Detto questo, ritornando al discorso che ci occupa oggi, quello che voglio dire fino ad allora tutto liscio. Nel frattempo è intervenuta una sentenza che diceva che la Camassa è venuta meno l'interdizione antimafia. Regola vuole l'intestatario della gara mai contestata e legittimamente assegnata ritornasse in capo alla Camassa. Ma questo non poteva essere fatto perché come ha ricordato il Presidente del Consiglio Casella ci trovavamo in una fase di concordato di amministrazione controllata e quindi anche in questo caso giustamente non si poteva operare un ritorno alla Camassa perché non poteva sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione. Da allora ad oggi ecco perché io ve lo continuo a dire: Angelo non è vero che vi siete attivati. Perché se vi foste attivati non dico a giugno, non dico a luglio, non dico a settembre, ma quantomeno a ottobre-novembre questo che state facendo oggi poteva essere fatto con assoluta tranquillità anche perché stavamo in regime di proroga e quando l'Architetto Losapio vi ha detto "vedete che faccio questa proroga e poi non ne faccio più" era il giorno dopo che già eravate in colpevolissimo ritardo che vi dovevate attivare. Quello che avete fatto quest'ultima settimana è una cosa che chiaramente è correre ai ripari e sotto certi aspetti ammiro questo tipo di intervento ma non potete sottacere che siete in colpevole ritardo. E questo colpevole ritardo può procurare dei danni. Ora, se per comodità li volete scaricare a chi vi ha preceduto, io vi ho fatto la storia e vi ho detto che al di là della casacca che si indossa, ogni amministratore attento si sarebbe comportato in quella maniera. Ci sono delle situazioni contingenti ma avevamo la situazione sotto controllo a dispetto di quello che ci dichiarava qualcuno dall'opposizione e stavamo lì a pungolare perché la situazione trovasse uno sbocco. Voi quello che avete fatto oggi che il Sindaco sta tentando di porre riparo oggi quello lo potevate fare tranquillamente a ottobre a novembre. In quel periodo non è cambiato niente. Un ultimo passaggio che io vi voglio dire, io ho detto privatamente al Dottor Dell'Olio l'escludere dalla gara questa esclusione della gara, ho visto che lui ha preso... facendo l'avvocato ho visto che è chiaro che sono motivi di esclusione i motivi di avere un contenzioso di inadempimenti contrattuali, ma non è, a differenza della normativa che prevedeva la normativa antimafia, quella è una opportunità che si dà alle amministrazioni di escludere dalla gara dicendo "Vedi che questo si aggiudica le gare poi però non mantiene i patti" per cui la legge ti dà l'opportunità di escluderlo. Ma questo va fatto e deve essere fatto nel momento in cui tu hai un paracadute. Io non lo so, e qua devo dare ragione a chi mi ha preceduto negli altri interventi, io non lo so se c'è stato un indirizzo politico di andare in quella direzione. Comunque un indirizzo politico andava dato

o nel senso dello scorrimento o nel senso di annullamento della gara di tutto quanto. Quando io dico che sono passati mesi senza nessun tipo di intervento è chiaro che è a questo mi riferisco. La cosa che io dico, ve l'ho detta in maniera molto serena nel mio intervento: attenzione che questi ritardi possono essere interpretati artatamente per riportare, per cambiare tutto ma in realtà per non cambiare niente. E se così è, se qualcuno sta giocando questa partita che è una partita poco trasparente io invito te Angelo, che mi hai ascoltato con molta attenzione, a correre ai ripari tutti vogliamo il bene della nostra città e io sono convinto che tutti quanti gli amministratori abbiamo famiglia e che nessuno vuole sbagliare e sono convinto che ognuno di voi che oggi fa l'Assessore, il Sindaco, non siete in malafede, non avete un progetto recondito alle spalle, sono convinto di questo. Penso che Bisceglie è questa e ci conosciamo da qualche anno e attenzione perché queste strategie possono avere delle regie occulte e io vi invito ad aprire gli occhi. Sono disponibile anche a capire insieme a voi a darvi una mano se ci può essere una manovra che non vi riferisco ovviamente a nessuna struttura del Comune per la quale nutro piena fiducia in questa direzione perché non vorrei che un domani queste 15 aziende chiamate già ridotte a due non vorrei che poi siano già ridotte a una in partenza. In quest'ottica credo che la proposta del collega Alfonso Russo sia una proposta da prendere in seria considerazione perché il sorteggio è vero che su due è un rischio limitato al 50%, però il sorteggio ci mette tutti al riparo di qualsiasi cosa. Atteso che è una cosa di sei mesi non penso che ci siano dei guadagni enormi ma probabilmente qualcuno ci vuole mettere il piede in anticipo e allora liberiamoci da ogni dubbio, ogni cosa, prendiamo in considerazione la proposta di Alfonso per il sorteggio e con sorteggio nessuno ci potrà dire che abbiamo favorito tizio o caio. Io sono convinto che non è nel vostro stile e nella vostra indole farlo, però dico che per stare tutti tranquilli una soluzione di tal genere ci metterebbe a riparo tutti quanti. Rifletteteci perché non è una proposta capestro.

Presidente Casella

Prego Consigliera. È un piacere ascoltarla.

Consigliera Bianco

Io ringrazio i consiglieri dell'opposizione perché c'è sempre da imparare da tutti e mi piacere "opposizione" che "minoranza" perché l'opposizione è un altro punto di vista. E mi sta bene e siamo qui per questo. Ringrazio il Consigliere Napoletano che si è soffermato soprattutto sull'aspetto informativo dei quartieri, di come dovrebbe avvenire la differenziata, che significa differenziare e devo dire che ci troviamo sulla stessa linea d'onda. Ma penso che sia quella di tutti di andare tra la gente e spiegare che differenziare, non solo tra la gente ma tra gli operatori anche, e spiegare che differenziare è un vantaggio per tutti, non è solo vantaggioso per l'amministrazione. Non siamo dei consiglieri silenti; non è vero che non ci sta a cuore quello che stiamo facendo, che non ci sta a cuore il benessere della città o una raccolta differenziata di quelli che sono i rifiuti. Intelligente perché deve portare dei vantaggi a tutti quanti. Nel nostro percorso, ora parlo come maggioranza e amministrazione, abbiamo cercato di fare attenzione a due cose fondamentalmente: ai lavoratori e poi l'efficacia dell'intervento. Questi sono i due punti sostanziali. Io, che sono di poche parole perché mi piace agire, ammiro tanto l'eloquenza dell'opposizione però l'eloquenza è tale se si arriva subito alla sintesi, alla concretezza. Quindi per il percorso che abbiamo fatto e condiviso perché tutto quello che viene detto da parte del Sindaco o degli assessori stessi è un percorso condiviso con noi. Molte volte si rimane in silenzio perché questo percorso l'abbiamo già maturato. Abbiamo già maturato la nostra decisione che comunque viene sempre messa a confronto con l'opposizione e ci sta bene. Vorrei invitare il Presidente a far rispettare i tempi. Io mi ricordo che quando, Presidente, lei mi ha dato il regolamento del Consiglio Comunale mi ha detto "Consigliera lo studi bene e mi raccomando ai tempi". Io l'ho presa sulla parola quindi non è possibile che un intervento inizi alle 17.51 e si concluda alle 18.28. Per quanto noi tutti abbiamo tanto da dire io rispetto tantissimo, ho ammirazione per chi in poco tempo nel tempo giusto riesce ad esprimere la sua idea, il messaggio, però inviterei anche a chi abusa del tempo a stare nei tempi e inviterei il mio Presidente a farli rispettare. Questo è quanto ho da dire. Grazie. Volevo dire che sostengo il percorso di questa amministrazione.

Presidente Casella

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

Grazie Consigliera. Concordo pienamente e accolgo favorevolmente il suo consiglio però devo farle notare che oggi è un consiglio monotematico molto particolare che per forza di cose aveva la necessità di andare oltre quanto prevede il regolamento. Fermo restando che tutti i consiglieri comunali devono rispettare i tempi previsti dal regolamento. Su questo non ci piove. Possiamo leggere la proposta...Consiglieri in aula. Sto leggendo la vostra proposta. È evidente che il consiglio monotematico non aveva un indirizzo in sé e lo stesso è fuoriuscito dal dibattito ed oggi come sostiene il consigliere Spina, l'intera opposizione presenta una proposta chiaramente che in quanto tale dev'essere posta in votazione. "Il Consiglio Comunale esprime indirizzo politico-amministrativo. Uno: di convocare il consiglio comunale stesso per approvare la proposta di convenzione per la gestione ponte prevista dalla legge regionale nella sede istituzionale del Consiglio Comunale ex articolo 42 Testo Unico Enti Locali; Due: di dare mandato al Sindaco di chiedere parere nei limiti e con le modalità previste dalla legge alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo circa i criteri da adottare per determinare il PEF con cui approvare le aliquote Tari ed il bilancio 2019. Attesa l'assenza di un contratto formale per la gestione di un servizio di igiene urbana negli anni 2018-2019. E quindi l'assenza di parametri storici di riferimento, nonché l'assenza di un contratto per il periodo futuro (Le procedure di individuazione del contraente sono a tutt'oggi pendenti)."

Consigliere Spina

Siccome abbiamo avuto delle proroghe trimestrali e non sappiamo in futuro se i costi saranno gli stessi per quelli che abbiamo fatto, noi il PEF lo abbiamo fatto negli anni passati sulla base dei costi storici e messi a gara successivamente. Oggi i costi storici saranno sicuramente diversi da quelli futuri. Tra l'altro abbiamo un periodo avanti che ci aspetta di situazione transitoria. In questo momento la Tari è un interesse vostro, sennò dovrei pretendere a garanzia di fare il PEF come sommatoria di tutti i costi che sosterremo. Ma diventa pesante. Speriamo che ci dicano "Attenetevi cautelativamente ai costi dell'anno scorso" che sarebbe già un fatto positivo. Invece in futuro non sappiamo che cosa succede. Io voglio essere tranquillo che la Tari venga applicata secondo un piano economico finanziario sicuro, certo. Cosa che oggi ci manca. Con tutta la bravura e bontà del Dottor Pedone ci mancano i parametri di riferimento. Se poi volete sapere come la penso io sui parametri di riferimento ci dobbiamo mettere anche opportunamente nel Pedone 1.0 anche i conflitti potenziali. Se questi hanno chiesto 800.000 euro oggi e c'è un contenzioso va inserito. Se diventa debito fuori bilancio ritorniamo al vecchio schema. Il pagamento della Tari se noi non paghiamo un canone al servizio di igiene urbana e ci fa un decreto ingiuntivo, il Dottor Pedone può scegliere un anno e sono cose sue, per me va messo sempre nella Tari perché fa parte della Tari. Se fate una transazione tra 20 giorni e quelli 800.000 diventano 600.000 possiamo fare quell'operazione fatta nel riequilibrio che li spostiamo da un'altra parte e li andiamo a riconoscere l'anno successivo? Secondo me non è corretta questa situazione. È uno dei motivi che ci hanno anche qualche volta contestato in passato e abbiamo contro dedotto. In questa fase che è transitoria che è incerta vogliamo essere tutti sereni sul fatto del PEF e della Tari? Ho detto: chiediamo il parere a chi ne capisce più di noi. Ci controllano tutti gli atti. Per quale motivo non lo possiamo mandare?

Segretario Generale

Volevo dire che i pareri specifici la sezione regionale di controllo non interviene. Non li ammette neanche. Devono di interesse generale e non specifici. Se noi li poniamo una questione di questo tipo, per altro dal mio punto di vista non necessario, verrà dichiarata inammissibile.

Presidente Casella

Devo porre in votazione questa proposta. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Angarano

A margine di questo consiglio comunale io ribadisco il ringraziamento a tutti quelli che sono rimasti qui ad ascoltarci stasera perché credo che al di là delle inevitabili strumentalizzazioni, obiezioni politiche, sempre questo tentativo di aggredire un'amministrazione che è qui per risolvere i problemi e non certo per accantonarli e non certo per far finta

che non ci siano e non certo per dilazionarli nel tempo ma per, come ha detto forse Enzo Amendolagine, prendere il toro per le corna e cercare di domarli; assistere a queste aggressioni verbali non è assolutamente uno spettacolo di quella politica che stiamo cercando con fatica di portare finalmente nella città di Bisceglie che passa attraverso un linguaggio diverso, un rinnovamento e voi vedete che non c'è né un linguaggio diverso, né questo rinnovamento perché si tratta sempre delle stesse facce, delle stesse figure. Ma questo non è un demerito, assolutamente una critica, è un dato di fatto perché ognuno di noi è qui a svolgere il proprio ruolo, a svolgere il mandato che ha ricevuto dagli elettori e lo fa nel modo in cui meglio ritiene. Io spero sempre che ci sia un tono diverso e prendo stasera veramente quello che di concreto è arrivato dal confronto che c'è stato. Ovviamente abbiamo risposto a tantissime domande, anche i Dirigenti hanno risposto, si è capito che questa è una situazione che abbiamo ereditato. Così come abbiamo ereditato il parere ANAC, non è che lo abbiamo aspettato, noi ci siamo mossi comunque dal primo luglio per cercare di risolvere il dilemma. La richiesta di audizione all'ANAC è stata proprio per non aspettare ancora il parere e i tempi di un parere che si preannunciava già lungo quando è stato richiesto. È chiaro che noi non abbiamo gestori amici, ma è bene ribadirlo. Non siamo stati un anno fermi, abbiamo trovato una situazione dove c'era un contratto ad esecuzione anticipata, quindi un contratto che non è stato mai firmato ma questa è una lunga tradizione biscegliese. Anche Camassa ha cominciato così negli anni 2011, 2012 non ricordo bene. Venivamo da anni di proroghe, quindi di un servizio affidato per anni dopo il fallimento di Vigiliae attraverso trattativa privata e affidamenti diretti. Noi siamo arrivati a luglio e abbiamo trovato questa tradizione non certo voluta magari, cercata, ma si continuava a perpetrarsi. Stiamo cercando di porre un rimedio definitivo facendo le gare, muovendoci nelle pieghe della legge. Avete capito benissimo che c'è una legge regionale che ci impone di affidare il servizio tramite gara per un massimo di due anni nell'attesa finalmente di un soggetto unico d'ambito che possa poi attuare quel servizio che tutti quanti auspichiamo quindi in forma associata e in forma più efficiente ed economicamente sostenibile. È impegno dell'amministrazione favorire la nascita del soggetto unico ARO. Se così non sarà molto probabilmente dovremo prendere delle decisioni diverse. Ne discuteremo in consiglio comunale e ne discuteremo confrontandoci con i consiglieri di opposizione. Il contratto non è che non c'è da un anno, manca il contratto da molto più. Tralascio tutte le altre polemiche sulla green card. Questa non è mai stata addossata alla Tari, la green card è stato un contributo che mette l'amministrazione e noi quest'anno abbiamo messo un contributo per il 2017 anno in cui non eravamo amministrazione. Siccome è stato detto pure che la green card non ci sarà nel capitolato, la green card sarà ripensata e noi ci impegneremo a trovare i soldi anche per il 2018 così come abbiamo fatto per il 2017. La green card va assolutamente ripensata. Così come il capitolato di gara anche se è una gara ponte sicuramente deve andare nella direzione di Rifiuti Zero. Deve prevedere una riduzione dei mastelli ed il passaggio a una tariffazione puntuale magari basata sull'indifferenziato come accade in molti altri comuni. Queste cose possono essere tranquillamente discusse in consiglio comunale attraverso un confronto sereno. Così come il discorso sulla Tari, io posso accettare tutto però da parte delle amministrazioni che hanno consentito un aumento della Tari negli ultimi cinque o sei anni del circa 59% io non posso accettare oggi una critica su una previsione Tari 2019 su cui non abbiamo ad ammissione della stessa opposizione, le idee chiare sul PEF. Però l'aumento della Tari è partito già dal 30 luglio, dal primo consiglio comunale si parla di aumento Tari. Verificheremo se ci sarà questo aumento. Possiamo anche chiedere alla corte dei conti sezione regionale un parere su questo aspetto perché un parere in più non fa assolutamente male però come vedete poi il dibattito politico si dipana in una certa maniera però poi nei fatti bisogna tener conto delle reali esigenze della città, dello sforzo che fa un'amministrazione, della volontà che ci mette per risolvere i problemi e della richiesta onesta e sincera di confronto con l'opposizione. Richiesta che è stata fatta sin dal primo consiglio comunale sette mesi orsono e ancora oggi stentiamo a percepire. Io sono favorevole ad approvare entrambi gli emendamenti anche perché secondo me bisogna verificare se è necessaria la competenza del Consiglio Comunale piuttosto che della Giunta o forse se il capitolato non è stato variato dall'ultimo approvato, forse non è necessario nessuno di questi due passaggi. Però se vogliamo portare in consiglio comunale uno schema di capitolato, un'organizzazione del servizio all'attenzione del consiglio comunale per poterne discutere tranquillamente con l'impegno però di approvare all'unanimità l'organizzazione di questo servizio con la consapevolezza che è un servizio che dura due anni o meno di due anni con la formazione del soggetto unico e che quindi è per forza un'organizzazione non stabile e non definitiva del servizio di igiene urbana. Quindi secondo me possiamo tranquillamente approvare i due emendamenti e ribadisco l'invito all'opposizione a seguire le procedure che stiamo portando avanti, se avete dei dubbi invito a partecipare e invito il consiglio comunale a

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 FEBBRAIO 2019

Dibattito Consiliare

verificare nel più breve tempo possibile l'organizzazione di questo servizio che non è quello temporaneo che stiamo affidando per problemi di sanità e urgenza, ma è il servizio riguardo la gara ponte per due anni o nelle more dell'attuazione del soggetto unico di ambito. Quindi io ringrazio tutti quelli che ci hanno ascoltato sino a quest'ora e soprattutto ringrazio i consiglieri comunali perché hanno dimostrato davvero una maturità e una partecipazione encomiabile. Grazie a tutti.

Presidente Casella

Grazie Sindaco, grazie per la sua disponibilità a discutere liberamente ed apertamente di questa grave problematica e lo faccio a nome dell'intero consiglio comunale. Poniamo in votazione la proposta delle opposizioni così come letta dal sottoscritto? Chi è favorevole? All'unanimità. Complimenti a tutti e speriamo in una buona risoluzione.


Il Presidente Casella Giovanni
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(dott. Angelo Pedone)

Il Segretario Dr. Pedone Angelo